

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 1/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

I gruppi di ricerca, formati da due o più docenti del Dipartimento, assegnisti, dottorandi, docenti e ricercatori di altri Dipartimento o Atenei, il cui scopo è sviluppare la ricerca su temi strategici, organizzare convegni, realizzare pubblicazioni e rispondere a bandi di ricerca competitivi.

#### SCHEDA N. 1

Nome gruppo	A nuova luce: cinema muto italiano
Descrizione	Il gruppo di ricerca lavora sul cinema muto italiano, studiandone prevalentemente le strutture produttive e fruttive, lavorando sulle istituzioni e sul patrimonio cinematografico. In particolare, il gruppo dedica molta attenzione allo studio delle case di produzione, dei teatri di posa e delle politiche produttive. Inoltre, il lavoro si concentra sullo studio delle sale cinematografiche e dei programmi di sala, della censura e del diritto d'autore. Infine, interesse del gruppo, è quello di indagare i sistemi di archiviazione e catalogazione dei materiali filmi ed extrafilmici, assieme alle procedure di conservazione, restauro ed edizioni critiche dei film. Oltre che da ricercatori dell'Unibo, il gruppo è composto da: Silvio Alovio (Università di Torino), Luca Mazzei (Università di Roma Tor Vergata), Denis Lotti (Università di Padova). Gli esiti delle ricerche sono apparsi su "Immagine. Note di storia del cinema", rivista scientifica (fascia A) dell'Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CANOSA Michele (delle Arti)
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti	NEPOTI Elena

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 2/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 2

Nome gruppo	Ecosistemi narrativi
Descrizione	<p>Il gruppo lavora in particolar modo sull'analisi degli ecosistemi narrativi, cioè quelle orchestrazioni di mondi durevoli, persistenti e condivisi che caratterizzano il panorama mediale attuale, a partire dalla constatazione che dalla metà degli anni Novanta a oggi lo scenario dei media si è andato arricchendo e complicando a seguito di una proliferazione di canali, di piattaforme di fruizione e di processi di rimediazione e rilocalizzazione. Gli esiti delle ricerche condotte dal gruppo sono rintracciabili in molteplici contesti: i numerosi convegni del ciclo Media Mutations, la rivista SERIES, il progetto FARB "Le narrazioni estese nella serialità televisiva: dal testo all'ecosistema", coordinato da Guglielmo Pescatore, il progetto finanziato nell'ambito dell'accordo quadro con Imperial "IlTransmedia Storytelling nell'ecosistema aziendale", coordinato da Veronica Innocenti, numerosi interventi a convegni nazionali e internazionali, alcuni volumi ("Media Mutations. Gli ecosistemi narrativi nello scenario mediale contemporaneo. Spazi, modelli, usi sociali", 2013, curato da Veronica Innocenti e Claudio Bioni) e saggi su prestigiose riviste italiane ("Architettura dell'informazione nella serialità televisiva" di Guglielmo Pescatore e Veronica Innocenti, Imago, n. 3, 2011) e internazionali ("Information Architecture in Contemporary TV Series" di Guglielmo Pescatore e Veronica Innocenti, Journal of Information Architecture, issue 12, vol. 4, Fall 2012), in atti di convegno ("Selection and evolution in narrative ecosystems. A theoretical framework for narrative prediction", di Guglielmo Pescatore, Veronica Innocenti, Paola Brembilla, in 2014 IEEE International Conference on Multimedia and Expo Workshops (ICMEW), IEEE Computer Society, 2014) e volumi collettanei ("Converging Universes and Media Niches in Serial Narratives: An Approach Through Information Architecture", di Veronica Innocenti e Guglielmo Pescatore, in Media Convergence Handbook Vol. 2, Berlin-Heidelberg, Springer Verlag, 2016). Recente la pubblicazione di un volume collettivo: Guglielmo Pescatore (a cura di), Ecosistemi Narrativi. Dal fumetto alle serie tv., Roma, Carocci, 2018. Il gruppo di ricerca è composto anche da alcuni studiosi esterni a UniBo: Roberta Pearson e Leora Hadas (University of Nottingham); Giovanni Boccia Artieri (Università di Urbino Carlo Bo); Peppino Ortoleva e Riccardo Fassone (Università di Torino); Enrico Menduni (Università di Roma Tre); Héctor Perez-Lopez (UPV Universitat Politècnica de València).</p>
Sito web	<a href="http://www.mediamutations.org">www.mediamutations.org</a> <a href="http://www.narrativeecosystems.org">www.narrativeecosystems.org</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore	PESCATORE Guglielmo (delle Arti)
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies SH5_5 Visual arts, performing arts, design
Componenti	BIONI Claudio BREMBILLA Paola INNOCENTI Veronica NOTO Paolo ROCCHI Marta CATTANI Lorenzo



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 3/89

SUA-RD Quadro B1b  
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 01  
06/03/2023

SONEGO Allegra

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 4/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 3

Nome gruppo	Politiche di finanziamento pubblico, economia simbolica e culture di gusto del cinema italiano contemporaneo
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca coinvolge studiosi del DAR e di altre università italiane e inglesi. Si pone l'obiettivo di censire fonti e modalità di finanziamento pubblico al cinema italiano, studiare la costruzione dell'immaginario dei film finanziati sui mezzi di comunicazione e rispetto alle audience di riferimento, valutare il ruolo del "cinema di interesse culturale nazionale" in termini di economia simbolica nel quadro della società italiana contemporanea. Tra i principali esiti bibliografici del gruppo di ricerca ricordiamo il volume di Claudio Bisoni "La critica cinematografica. Un'introduzione", Archetipolibri, Bologna 2013; il volume di Giacomo Manzoli "Da Ercole a Fantozzi. Cinema popolare e società italiana dal boom economico alla neotelevisione (1958-1976)", Carocci, Roma, 2012 (vincitore del Premio Limina 2014 attribuito dalla Consulta Universitaria del Cinema CUC per il miglior libro italiano di studi sul cinema), il saggio di Paolo Noto "Tra Cechov e Vanzina. Sovrapposizione di generi e densità intertestuale", in Federico Zecca (a cura di), "Lo spettacolo del reale. Il cinema di Paolo Virzi", Felici, Pisa, 2011, il numero monografico di "Comunicazioni Sociali" su "Italian Quality Cinema: Institutions, Taste, Cultural Legitimation", a cura di Claudio Bisoni, Danielle Hipkins e Paolo Noto, il volume collettaneo "Il cinema di stato" (il Mulino, Bologna 2017) a cura di Marco Cucco e Giacomo Manzoli.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MANZOLI Giacomo (delle Arti)
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti	BARRA Luca BISONI Claudio HOLDAWAY Dominic MISSERO Dalila NOTO Paolo

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 5/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 4

NOME GRUPPO	PROTEA. Teorie di genere e studi di cinema e media
	<p>Il gruppo origina da una serie di progetti e attività di ricerca realizzati presso il DAR Dipartimento delle Arti (già Dipartimento di Musica e spettacolo) a partire dal 2007. In particolare: convegno Non solo dive. Pioniere del cinema italiano (2007), convegno Women and the Silent Screen (2010), convegno e retrospettiva Film che producono film: donne senza macchina da presa (2012). Ne fanno parte docenti, ricercatrici e ricercatori interessati allo studio del ruolo storico del genere, tanto nelle rappresentazioni quanto nelle pratiche industriali del cinema e dei media, e nei processi di ricezione a essi legati. Tra gli obiettivi del gruppo vi sono quelli di documentare, studiare e valorizzare l'apporto delle donne allo sviluppo dell'industria culturale, dalle origini del cinema all'era digitale, nonché di analizzare le pratiche di consumo dei testi medialti legate ai ruoli di gender e le rappresentazioni delle forme di mascolinità nei prodotti audiovisivi in diversi periodi storici.</p> <p>Il gruppo partecipa alla ricerca Women Film Pioneers Project, coordinata da Jane Gaines presso la Columbia University di New York, sul cui sito (<a href="https://wfpp.cdrs.columbia.edu">https://wfpp.cdrs.columbia.edu</a>) stanno progressivamente confluendo alcuni importanti esiti della ricerca sulle pioniere del cinema italiano. Tra le principali pubblicazioni recenti si segnalano:</p> <p>M. Dall'Asta, Teresa Mattei and the 'Children's Own Filmmaking' Project, Women's History Review, 2018 (in corso di stampa);  M. Dall'Asta, "Il cinema crudele di Patrizia Vicinelli", in Lucia Cardone, Chiara Tognolotti, Imperfezioni. Studi sulle donne nel cinema e nei media, Pisa, ETS, 2016;  M. Dall'Asta, A. Chiarini (eds.), Found Footage: Women Without a Movie Camera, "Feminist Media Histories", vol. 2, n. 3, Summer 2016;  M. Dall'Asta, J. Gaines, Constellations: Past Meets Present in Feminist Film History, in Ch. Gledhill, Julia Knight, Doing Women's Film History: Reframing Cinemas, Past and Future, Champagne, University of Illinois Press, 2015. M. Dall'Asta, Le donne-Fantômas. Figure dell'ambiguità nel primo Novecento, "Fata Morgana", n. 22, 2014.  C. Bioni, Saturday Night Fever: Il soft body e la mascolinità passiva del nuovo divo-ballerino, "Cinergie. Il cinema e le altre arti", n. 9, aprile 2016;  C. Bioni, "Io posso offrirle soltanto l'immenso calore del mio affetto": Masculinity in Italian Cinematic Melodrama, "The Italianist", vol. 35, Issue 2, June 2015;  C. Bioni, "Il problema più importante per noi/è di avere una ragazza di sera". Percorsi della sessualità e identità di gender nel cinema musicale italiano degli anni sessanta, "Cinergie", n. 5, marzo 2014.</p> <p>Il gruppo si avvale della collaborazione di numerosi ricercatori e ricercatrici esterni, tra cui Victoria Duckett (Melbourne University), Franca Farina (Cineteca Nazionale), Cristina Jandelli (Università di Firenze), Luca Mazzei (Roma 2), Elisa Uffreduzzi (Università di Firenze), Lucia Tralli (American University of Rome), Micaela Veronesi (Associazione Italiana di Ricerche di Storia del Cinema).</p>
Sito web	<a href="http://filibus.wix.com/protea">http://filibus.wix.com/protea</a>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 6/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

Responsabile scientifico/Coordinatore	BISONI Claudio, DALL'ASTA Monica
Settore ERC del gruppo:	SH5_5 Visual arts, performing arts, design
Componenti	BISONI Claudio, CASOLI Sara, INNOCENTI Veronica, NOTO Paolo, PAGELLO Federico, PESCE Sara

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 7/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 5

Nome gruppo	Circolazione internazionale del cinema italiano
Descrizione	Il gruppo è stato formato nel quadro del progetto “Circolazione internazionale del cinema italiano”, finanziato nell'ambito dei Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2015) e coordinato a livello nazionale da Massimo Scaglioni (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano). Il progetto ha l'obiettivo di operare una ricognizione delle forme di distribuzione e circolazione del cinema italiano all'estero, indagando le modalità della sua esportazione e l'insieme delle operazioni che, in alcuni mercati particolarmente rilevanti dal punto di vista quantitativo e qualitativo (USA, Gran Bretagna, Francia, Svizzera), contribuiscono a dare forma e modellare un'idea sia di cinema italiano sia, in modo più ampio, di cultura nazionale percepita all'estero. L'unità locale è composta da Luca Barra, Michele Fadda, Dom Holdaway e Paolo Noto.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	NOTO Paolo (Dipartimento delle Arti)
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti	BARRA Luca FADDA Michele HOLDAWAY Dominic

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 8/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 6

Nome gruppo	CELEBRITIES. Fenomeni della celebrità nel cinema e nei media
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca si occupa dal 2015 di fenomeni legati alla cultura della celebrità nell'ambito della produzione e del consumo di oggetti audiovisivi (cinema, televisione, prodotti del web) e ha un carattere interdipartimentale. Il gruppo intende promulgare in Italia gli studi sulla cultura della celebrità (ambito che ha ricevuto un impulso importante a livello internazionale, soprattutto britannico) mantenendo una forte attenzione alle metodologie d'analisi filmiche, medial e sociali. Gli esiti delle ricerche sono rintracciabili su diversi piani:</p> <p>1) in una serie di convegni tenutisi presso il Dipartimento delle Arti nel novembre del 2015 (Celebrities. Fashion, Branding, Performance in the era of Social Media.)dicembre del 2016 (Celebrities and Cultural Industries. Film, Fashion, Music, Publicity). Altri convegni: Bologna, 14 – 15 novembre 2019 Celebrity &amp; Ageing. La vecchiaia nella cultura della celebrità. Bologna-Rimini, 11-13 maggio 2021. Celebrity and Crisis, Celebrity in Crisis. Bologna, 29 ottobre 2021. CELEBRITY. Temi e ricerche in Italia sulla cultura della celebrità.</p> <p>2) nelle giornate organizzate a Rimini, presso il Dipartimento della Qualità della Vita (la Special Lecture con Pamela Church-Gibson: “Celebrities, Fashion Studies, Media”, 2015;la giornata di studi “Media Mutations Serialità. Celebrity”, 2016) che si sono costituite come approfondimento dei temi della celebrità negli ambiti di studio della moda.</p> <p>3) nelle pubblicazioni dei membri del gruppo:          -un numero dedicato della rivista Film Fashion and Consumption Volume 5, Number 1, 1 August 2016 (a cura di Marta Martina, Antonella Mascio, Sara Pesce) con articoli di ciascuna curatrice;          - la sezione “Celebrity Culture and Media Mutation” del volume collettaneo Fashion, Culture and Society. Notebooks 2016, Bruno Mondadori/Pearson, Milano, 2016, (a cura di Roy Menarini) con articoli dei coordinatori del gruppo di ricerca: Sara Pesce, Antonella Mascio, Roy Menarini, e di vari membri;          - la partecipazione al Dossier Miti d'oggi. L'immagine di Marilyn, a cura di Giulia Carluccio e Mariapaola Pierini, nn. 28-29, 2014-2015 con articoli di Roy Menarini e Sara Pesce          -articoli o volumi singoli:          Claudio Bioni «Tutto ciò che voglio lo prendo». Il caso Corona: celebrity culture, sistema dei media, immaginario cinematografico, “Bianco e nero”, n. 581, anno LXXVI, gennaio-aprile 2015, pp.92- 97; P. Brembilla, “Suit Up. L'uso dei power suits pret-à-porter nelle serie TV”, in Zonemoda Journal, 5, 2016, pp. 32-37;Roy Menarini, Il corpo nel cinema. Storie, simboli e immaginari, Pearson/Bruno Mondadori, Milano, 2015;Sara Pesce Ripping off Hollywood celebrities: Sofia Coppola's The Bling Ring, luxury fashion and self-branding in California (Film, Fashion &amp; Consumption, Volume 4, Number 1, 1 March 2015, pp. 5-24).</p> <p>Ultime pubblicazioni:</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 9/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

	<p>Rivista CINERGIE (2022): SPECIAL Critical Performances. Actors and Actresses at the Time of the COVID-19 Crisis in Italy.</p> <p>Menarini, R. (2021), Le età di Sabrina Ferilli. La sessualizzazione ironica, in: Aging Girls. Identità femminile, sessualità e invecchiamento nella cultura mediale italiana, Milano, Meltemi, pp. 171 - 186</p> <p>Caputo, Y. (2020). Together at Home. Il culto delle celebrità ai tempi del Coronavirus. ZoneModa Journal, 10(1), 143–147.</p> <p>Il gruppo di ricerca è composto anche dai seguenti docenti esterni a Unibo: Fabio Cleto (Università di Bergamo), Francesca Pasquali (Università di Bergamo), Romana Andò (Università La Sapienza, Roma), Laura Gemini (università di Urbino Carlo Bo), Giovanni Boccia Artieri (Università di Urbino Carlo Bo), Silvia Vacirca (Università Roma La Sapienza), Giulia Carluccio (Università di Torino), Mariapaola Pierini (università di Torino), Cristina Jandelli (Università di Firenze), Alberto Scandola (Università di Verona), Mariagrazia Fanchi (Università Cattolica Sacro cuore), Marta Martina (IULM).</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	Sara Pesce, Antonella Mascio, Roy Menarini
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies SH3_5 Social influence; power and group behaviour SH3_12 Communication and information, networks, media
Componenti	MEMBRI BISONI Claudio BREMBILLA Paola CASOLI Sara CAPUTO Ylenia LUCIO Spaziante

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 10/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

#### SCHEDA N. 7

Nome gruppo:	Spazi e attori del Collezionismo e della Connoisseurship
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca <i>Spazi e attori del collezionismo e della connoisseurship</i>, attivo dal 2017, si interessa alle pratiche di committenza e collezionismo private o istituzionali nel loro rapporto con i temi del dibattito critico e della fruizione. Promuove ricerche che offrono risalto sia alla dimensione collegata alle questioni di allestimento e curatela che alla molteplicità degli attori e alle dinamiche culturali dei contesti storico-artistici di riferimento all'interno di una riflessione sull'identità e sulla memoria identitaria personale, nazionale ed europea che si collega agli oggetti della cultura materiale, al loro display, alla loro mediazione.</p> <p>Il gruppo programma attività di studio e di valorizzazione della ricerca, favorisce la collaborazione tra insegnanti del DARVIPERM e studiosi di altre università o musei italiani e stranieri interessati ai temi sopra indicati e struttura un partenariato privilegiato con il gruppo di ricerca Patrimoine et Musées dell'Université Paris 1 (Panthéon-Sorbonne) cui si collega anche in virtù del doppio diploma istituito dall'anno accademico 2017-2018.</p> <p>Tra le attività promosse:  <i>Ricerca e valorizzazione: questioni di Archeologia, Arte e Museologia</i>, Colloquio internazionale in collaborazione con il Dipartimento di Storia (2017).</p> <p><i>L'esperienza dello spazio: collezioni, mostre, musei</i>, Convegno internazionale che ha affrontato da diversi punti di vista e con ampio ventaglio di metodologie, le problematiche che scaturiscono dalla relazione tra spettatore e opera ed anche dal confronto tra spazio e pubblico (2018).</p> <p><i>La vertigine dell'archivio. Arte, collezionismo, poetiche</i>; Convegno internazionale in collaborazione con il FICLIT che ha proposto una riflessione sullo spazio fisico e mentale dell'archivio e sul suo impatto tanto in ambito collezionistico quanto in campo più propriamente tematico (2019).</p> <p><i>Amazing experiences of Cultural Heritage: Percorsi evocativi e immersivi dal museo al paesaggio</i>; Convegno internazionale -in collaborazione con l'Equipe d'Histoire Culturelle et Sociale de l'Art de l'Université Paris 1 Panthéon Sorbonne e il programma Atlas Museo del Museo del Prado - che ha proposto un a riflessione sulle esperienze immersive nell'arte e al museo (2020).</p> <p><i>Storytelling. Esperienze e comunicazione del Cultural Heritage</i>; Workshops internazionali in collaborazione con il Politecnico di Milano, l'Université Paris1, l'EPHE-PSL (2022).</p> <p>Riguardo alle pubblicazioni realizzate relative ai temi trattati si rinvia all'apposita sezione del sito  <a href="https://site.unibo.it/spazi-attori-collezionismo-connoisseurship/it/pubblicazioni">https://site.unibo.it/spazi-attori-collezionismo-connoisseurship/it/pubblicazioni</a> </p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 11/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

Sito web:	<a href="https://site.unibo.it/spazi-attori-collezionismo-connoisseurship/it">https://site.unibo.it/spazi-attori-collezionismo-connoisseurship/it</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Sandra Costa
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies : SH5_5 Visual arts, performing arts, design SH5_7 Museums and exhibitions SH5_10 - Cultural heritage, cultural identities and memories
Componenti:	<p><b>Membri titolari</b>          Andrea Bacchi, Unibo          Sonia Cavicchioli, Unibo          Sandra Costa, Unibo          Pasquale Fameli, Unibo          Silvia Grandi, Unibo          Claudio Marra, Unibo          Fabio Massaccesi, Unibo          Roberto Pinto, Unibo          Anna Rosellini, Unibo          Chiara Tartarini, Unibo          Ines Tolic, Unibo          Gian Luca Tusini, Unibo</p> <p><b>Membri emeriti</b>          Angela Ghirardi, Unibo          Marinella Pigozzi, Unibo</p> <p><b>Membri associati</b>          Sophie Cueille, Conservateur Général de l'Inventaire de France          Odette D'Albo, Dottore di ricerca, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano          Giovanna Perini Folesani, Professore ordinario di Storia della critica d'arte, Università di Urbino Carlo Bo          Cecilia Vicentini, Professore associato presso Università eCampus</p> <p><b>Giovani studiosi</b>          Elisa Baldini (Ex assegnista di ricerca del DAR)          Daniel Borselli (PhD candidate Unibo)          Arianna Casarini (PhD candidate Unibo)          Irene Di Pietro (Dottore di ricerca)          Alessandro Paolo Lena (PhD candidate Una Europa doctoral programme in Cultural Heritage, Unibo-Paris1)          Maddalena Napolitani (PhD, École Normale Supérieure, Parigi)          Gianni Nigrelli (Specializzazione, ex assegnista PRIN presso Università di Firenze)</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 12/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

	Maria Ludovica Piazzì (Dottore di ricerca ciclo dottorato XXVI, Unibo) Giuseppe Virelli (Docente a contratto, Unibo)
--	---

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 13/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 8

Nome gruppo	Comitato scientifico de La Soffitta - Centro di Promozione Teatrale
Descrizione	<p>Il Centro prende il nome dallo storico spazio teatrale in via D'Azeglio in cui esso si installò nel 1989, a un anno dalla sua fondazione, per iniziativa dell'allora Rettore Fabio Roversi Monaco. Dopo varie vicissitudini logistiche che non ne hanno mai intaccato, però, la capacità propositiva, nel 2002 il Centro La Soffitta ha trovato una nuova sede nei Laboratori DMS della Manifattura delle Arti in via Azzo Gardino 65a.</p> <p>La Soffitta ha dato vita in questi anni a originali modalità progettuali, integrando sempre più le sue proposte con l'attività di ricerca e con i momenti laboratoriali del triennio DAMS e soprattutto con gli insegnamenti delle varie lauree magistrali afferenti al nostro dipartimento. Da anni si propone come luogo non solo di ospitalità ma anche di elaborazione e sperimentazione per pratiche e forme espressive presenti nella ricerca artistica contemporanea. Ne sono il risultato i programmi di attività organizzati per progetti: percorsi che attraversano temi, generi ed esperienze artistiche, unendo momenti performativi a spazi di approfondimento teorico e ad occasioni di avvicinamento più concreto alla pratica.</p> <p>I programmi della Soffitta si articolano in quattro sezioni: TEATRO, MUSICA, DANZA e CINEMA, e ospitano iniziative pensate in particolare per il pubblico studentesco ma aperte in realtà a tutti gli spettatori della città e dell'intera Regione.</p> <p>In questi anni, La Soffitta ha promosso giovani artisti, realtà marginali ed emergenti, così come ha ospitato autorevoli presenze nazionali e internazionali, cercando sempre di coniugare la sensibilità verso il nuovo con la valorizzazione e l'approfondimento della memoria e dell'eredità storica.</p> <p>Nel triennio 2014-2016 il gruppo ha sviluppato, nei settori tematici di interesse, molteplici progetti di ricerca applicata. Tra i vari è possibile segnalare i seguenti che, in alcuni casi, hanno avuto ricadute editoriali e hanno visto la collaborazione di vari Enti e Istituzioni della città e della Regione:</p> <p style="text-align: center;">2014</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuovi attori, nuove drammaturgie, a cura di Marco De Marinis.</li> <li>- Interscenario 4. Le generazioni del nuovo, a cura di Nicola Bonazzi, Stefano Casi e Cristina Valenti.</li> <li>- La quinta parete. Nel teatro di Romeo Castellucci, a cura di Piersandra Di Matteo.</li> <li>- Rassegna concertistica, a cura di Carla Cuomo, Maurizio Giani, Cesarino Ruini: produzione di 6 concerti con relativi programmi di sala a cura di studenti della Magistrale.</li> <li>- Media Mutations 6. Modelli produttivi e formati narrativi nella serialità contemporanea, a cura di Luca Barra, Leora Hadas, Veronica Innocenti e Paolo Noto</li> </ul> <p style="text-align: center;">2015</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto sul drammaturgo e regista argentino Rafael Spregelburd, a cura di</li> </ul>



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 14/89

SUA-RD Quadro B1b  
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 01  
06/03/2023

Silvia Mei.

- Crocchie di Teatro Carcere, a cura di Cristina Valenti.
- Festival Focus Jelinek (sul premio Nobel Elfriede Jelinek), a cura di Elena Di Gioia.
- Akuta Masahiko e Yuki Isshi: 24 ore con Artaud, a cura di Matteo Casari e Katja Centonze.
- Prima persona, Virgilio Sieni, a cura di Elena Cervellati.
- Rassegna concertistica, a cura di Paolo Cecchi e Carla Cuomo, con la consulenza di Maurizio Giani e Cesarino Ruini: produzione di 5 concerti con relativi programmi di sala a cura di studenti della Magistrale.
- Media Mutations 7. Space Invaders, The Impact of Digital Games in the Contemporary Media Ecosystems, a cura di Riccardo Fassone, Paolo Noto, Claudio Pires-Franco

2016

- Il ritorno del Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards, a cura di Marco De Marinis.
- Rassegna concertistica, a cura di Paolo Cecchi e Carla Cuomo, con la consulenza di Maurizio Giani e Cesarino Ruini: produzione di 5 concerti con relativi programmi di sala a cura di studenti della Magistrale
- Media Mutations 8. A Cognitive Approach to TV Series, a cura di Margrethe Bruun Vaage, Michele Guerra, Veronica Innocenti, Hector J. Perez

Nel triennio 2017-2019 il gruppo ha sviluppato, nei settori tematici di interesse, molteplici progetti di ricerca applicata, integrando ulteriori componenti del Dipartimento: la Sezione Arte e la Sezione Storico Sociale. Tra i vari progetti è possibile segnalare i seguenti che, in alcuni casi, hanno avuto ricadute editoriali, sviluppato la dimensione interdisciplinare e visto la collaborazione di vari Enti e Istituzioni della città e della Regione:

2017

- "Lasciatemi divertire". Il teatro di Luca Ronconi fra memoria e utopia, a cura di Claudio Longhi
- Marcido-Stories, a cura di Gerardo Guccini
- il Teatro partecipativo di Roger Bernat, a cura di Cristina Valenti
- La Compagnia Zappalà danza, a cura di Elena Cervellati
- That's Entertainment! Spettacolo, divertimento pubblico e cultura dello svago nei contesti audiovisivi di Lingua inglese, a cura di Michele Fadda
- Il jazz come pensiero improvvisativo, a cura di Paolo Cecchi e Carla Cuomo

2018

- Confrontarsi in scena, a cura di Gerardo Guccini
- Roberto Latini, per voce sola, a cura di Fabio Acca
- Ricerche sul corpo fra arte e scienza, a cura di Elena Cervellati
- Attrici e attori incontrano il pubblico, a cura di Sara Pesce
- XXII Colloquio di musicologia del "Saggiatore Musicale", a cura di Paolo Cecchi e Carla Cuomo
- Incontro con il compositore, Ada Gentile, a cura di Paolo Cecchi e Carla Cuomo

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 15/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piccola Compagnia Dammacco, trilogia della Fine del mondo, a cura di Gerardo Guccini</li> <li>- La danza giapponese della scuola Amatsu, a cura di Bonaventura Ruperti e Cinzia Toscano</li> <li>- Milena Costanzo. Trilogia della ragione, a cura di Silvia Mei</li> <li>- “Noi cantiamo a un fiore d’argento”. Tullia Magrini fra etnomusicologia e antropologia della musica, a cura di Paolo Cecchi e Carla Cuomo</li> <li>- Celebrity &amp; Ageing. La vecchiaia nella cultura della celebrità, a cura di Sara Pesce, Antonella Mascio, Alberto Scandola, Roy Menarini</li> <li>- Talk con Cesare Pietrojusti, a cura di Lucia Corrain</li> <li>- Gli spazi del sacro nell’Italia medievale, a cura di Fabio Massacciesi e Giovanna Valenzano</li> <li>- Pratiche di consumo e costruzione di identità, a cura di Roberta Paltrinieri</li> </ul> <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il pensiero esibito. Le mostre di architettura, a cura di Anna Rosellini, Annalisa Trentin e Fabio Massacciesi</li> <li>- Gionata della memoria. Il lager come “punto zero” del teatro e della vita, a cura di Gerardo Guccini</li> <li>- Mostra. I rifugiati della Sprar di Gioiosa Ionica raccontano sé stessi per immagini, a cura di Anna Scalfaro e Nico Staiti</li> <li>- Corpi eretici. Il teatro di Antonio Viganò, a cura di Cristina Valenti</li> <li>- Credo. Oratorio sui temi del dialogo interculturale e interreligioso, a cura di Anna Scalfaro e Nico Staiti</li> <li>- I mercoledì di Santa Cristina. Incontri con l’arte 2020, a cura di Daniele Benati</li> </ul>
Sito web	<a href="http://www.dar.unibo.it/it/ricerca/centri/soffitta/index.html">http://www.dar.unibo.it/it/ricerca/centri/soffitta/index.html</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore	Gerardo Guccini
Settore ERC del gruppo:	SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti	Daniele Benati, Francesco Benelli, Fulvio Cammarano, Matteo Casari, Elena Cervellati, Paolo Cecchi, Lucia Corrain, Marco Cucco, Carla Cuomo, Sara Pesce, Matteo Paoletti, Enrico Pitozzi, Maurizio Ricciardi, Cristina Valenti.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 16/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 9

Nome gruppo	Athena Musica
Descrizione	<p>Il gruppo di studio Athena Musica nasce dalla volontà di alcuni studiosi di promuovere i metodi, gli oggetti e le prospettive dell'Estetica musicale e della Filosofia della musica in seno sia alla ricerca musicologica sia alle discipline estetiche e filosofiche. I membri del gruppo condividono la prospettiva storica, l'attenzione per il carattere innovativo dei metodi delle discipline che lo riguardano e per la dimensione antropologica delle ricerche musicologiche, l'instaurarsi di una dialettica tra presente e passato, le finalità sociali della musicologia connessa alla filosofia. Nella sua più recente evoluzione il gruppo – che è in procinto (maggio 2017) di costituirsi in Associazione – si è volto a considerare la più ampia dimensione della Storia delle idee connesse all'esperienza musicale.</p> <p>Le attività del gruppo contano: la pubblicazione dei volumi L'immagine musicale, a cura di P. Gozza (Mimesis, Milano 2014), e Musica e metafora, a cura di M. Giani e F. Finocchiaro (Accademia UP, Torino 2017), cicli di incontri seminariali (anche per dottorandi) su L'immagine musicale (2013, presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna) e su Ri-creazioni: le collezioni museali raccontate (2017, presso il Museo della musica di Bologna).</p>
Sito web	<a href="https://athenamusica.org">https://athenamusica.org</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore	<p>Attuale: Mauro Mastropasqua (2017, in carica).          Precedenti:          Paolo Gozza (2011-13)          Maurizio Giani (2013-15)          Antonio Serravezza (2015-17)</p>
Settore ERC del gruppo:	<p>SH5_8 Musica e musicologia, storia della musica          SH5_5 Arti visive, arti dello spettacolo, design          SH5_6 Filosofia, storia della filosofia          SH5_11 Patrimonio culturale, memoria culturale</p>
Componenti	<p>Bertola, Mauro Fosco          Ficarella, Anna          Finocchiaro, Francesco          Giani, Maurizio          Gozza, Paolo          Guidobaldi, Nicoletta          Lombardi Vallauri, Stefano          Negri, Eleonora          Mambella, Guido          Mastropasqua, Mauro          Pessarrodona, Aurelia          Polo Pujadas, Magda          Sargolini, Federica          Semi, Maria          Seminara, Graziella          Serravezza, Antonio          Valenti, Paolo</p>



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 17/89

SUA-RD Quadro B1b  
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 01  
06/03/2023

Wuidar, Laurence

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 18/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 10

Nome gruppo:	Edizione critica delle opere di Francesco Cavalli
Descrizione:	<p>Il gruppo effettua ricerche sull'opera veneziana del Seicento, finalizzate <i>in primis</i> all'edizione critica delle opere di Francesco Cavalli, pubblicate dall'editore Bärenreiter (Kassel) a partire dal 2012 (<i>chief editor</i> Ellen Rosand, Yale University; <i>text editor</i> Lorenzo Bianconi, Università di Bologna). La ricerca si svolge in correlazione con lo Study Group della International Musicological Society denominato "Cavalli and 17th-Century Venetian Opera", diretto da Ellen Rosand (New Haven), con Dinko Fabris (Potenza) e Álvaro Torrente (Madrid).</p> <p>Volumi pubblicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>La Calisto</i>, a cura di Á. Torrente e N. Badolato (2012)</li> <li>– <i>Artemisia</i>, a cura di H. Schulze e S.E. Stangalino (2013)</li> <li>– <i>Orione</i>, a cura di D. Daolmi e N. Usula (2015)</li> <li>– <i>L'Erismena</i>, a cura di J. Glixon, B. Glixon e N. Badolato (2018)</li> <li>– <i>Il Xerse</i>, a cura di H. Schulze e S. E. Stangalino (2019)</li> </ul> <p>Volumi in preparazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>L'Egisto</i>, a cura di G. Collisani, A. Tedesco, e N. Badolato</li> <li>– <i>L'Eritrea</i>, a cura di J. Glixon, B. Glixon e N. Badolato</li> <li>– <i>Veremonda, l'amazzone d'Aragona</i>, a cura di W. Heller, M. Vartolo, V. Conti</li> <li>– <i>La Didone</i>, a cura di D. Fabris e S.E. Stangalino</li> <li>– <i>Ercole amante</i>, a cura di Á. Torrente e N. Badolato</li> <li>– <i>Il Giasone</i>, a cura di N. Badolato, L. Bianconi, V. Conti, N. Usula</li> </ul> <p>Principali pubblicazioni prodotte nel gruppo di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– N. Badolato, <i>I drammi musicali di Giovanni Faustini per Francesco Cavalli</i> (Firenze, Olschki, 2012)</li> <li>– <i>I drammi musicali veneziani di Benedetto Ferrari</i>, a cura di N. Badolato e V. Martorana (Firenze, Olschki, 2013)</li> <li>– G.A. Cicognini – G.F. Apolloni – F. Cavalli – A. Stradella, <i>Il novello Giasone</i>, partitura in facsimile ed edizione dei libretti a cura di N. Usula, saggi introduttivi di F. Antonucci, L. Bianconi e N. Usula (Milano, Ricordi 2013 - «Drammaturgia musicale veneta», 3)</li> <li>– N. Usula, <i>Bibliografia per E. Rosand, L'opera a Venezia nel XVII secolo: la nascita di un genere</i> (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2013)</li> <li>– F. Antonucci - L. Bianconi, <i>Plotting the Myth of "Giasone"</i>, in <i>Readying Cavalli's Operas for the Stage: Manuscript, Edition, Production</i>, a cura di E. Rosand (Farnham, Ashgate, 2013, pp. 201-228)</li> <li>– N. Badolato, «<i>Ecco reciso alfine il groppo de l'inganno</i>»: <i>Giovanni Faustini's "Euripo" from the Sources to the Plot</i>, in <i>Readying Cavalli's Operas on the Modern Stage</i> cit., pp. 261-273</li> <li>– L. Bianconi – S.E. Stangalino – A. Vinciguerra – S. Vuelta García, <i>Lope de Vega napoletano: "L'ingelosite speranze" di Raffaele Tauro</i>, in <i>Traduzioni, riscritture, ibridazioni: prosa e teatro fra Italia, Spagna e</i></li> </ul>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 19/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

	<p><i>Portogallo</i>, a cura di M. Graziani e S. Vuelta García (Firenze, Olschki, 2016, pp. 17-39)</p> <p>– N. Badolato, «<i>Una struttura lavorata a mosaico d'insanie</i>»: “<i>Bassiano, ovvero Il maggior impossibile</i>” di Matteo Noris (1681) tra comedias e scenari, in <i>La “Comedia Nueva” spagnola e le scene italiane nel Seicento: trame, drammaturgie, contesti a confronto</i>, a cura di F. Antonucci e A. Tedesco (Firenze, Olschki, 2016, pp. 223-236)</p> <p>– L. Bianconi, «<i>Dal male il bene</i>»: partita doppia tra ispanistica e musicologia, in <i>La “Comedia Nueva” spagnola e le scene italiane nel Seicento</i> cit., pp. 29-41</p> <p>– S. E. Stangalino, <i>Le appoggiature nell'opera di metà Seicento</i>, «<i>Il Saggiatore musicale</i>», XXIII, 2016, pp. 59-80</p> <p>– N. Usula, <i>Alcaide, geôlier o carceriere? Un dramma in evoluzione tra il Tago, la Senna e l'Arno</i>, in <i>La “Comedia Nueva” spagnola e le scene italiane nel Seicento</i> cit., pp. 297-311</p> <p>– L. Bianconi, <i>Il libretto</i>, in <i>Il contributo italiano alla storia del pensiero – Musica</i>, Roma, Istituto per l'Enciclopedia Italiana, pp. 187-208 (trad. russa in <i>Librettologija: Vos'maja nota v gamme. Sbornik statej. Učebnoe posobie</i>, a cura di Ju. Dimitrin e A. Stetsenko, Sankt Peterburg - Moskva - Krasnodar, Lan' - Planeta Muzyki, 2020, pp. 147-188)</p> <p>– N. Badolato, <i>Amazzoni e sovrani, la festa e il teatro pubblico</i>, in <i>Il contributo italiano alla storia del pensiero – Musica</i> cit., pp. 156-163</p> <p>– N. Usula, «<i>Cavato dal spagnuolo e dal francese</i>». <i>Fonti e drammaturgia del “Carceriere di sé medesimo” di Lodovico Adimari e Alessandro Melani (Firenze 1681)</i>, Pisa, Pacini, 2019</p> <p>– <i>Dalla ‘comedia’ alla commedia al dramma: Lope, Tauro, Minato</i>, a cura di L. Bianconi, S.E. Stangalino, A. Vinciguerra (Kassel, Reichenberger, in corso di pubblicazione)</p> <p>– <i>La finta pazzo</i>, a cura di N. Usula, con saggi di L. Bianconi, W. Osthoff e N. Usula, Milano, Ricordi, 2018 («<i>Drammaturgia musicale veneta</i>», 1)</p> <p>– N. Usula, “<i>‘Qual linea al centro’: New Sources and Considerations on ‘L’incoronazione di Poppea’</i>,” «<i>Il Saggiatore musicale</i>», 2019/2, pp. 23-59</p> <p>– N. Badolato, <i>Cantanti, librettisti e impresari nelle “Poesie” di Paolo Abriani (1663)</i>, «<i>Studi secenteschi</i>», LXI, 2020, pp. 131 - 149</p>
Sito web:	IMS Study Group “Cavalli and 17th-Century Venetian Opera” <a href="https://www.musicology.org/networks/sg/cavalli">https://www.musicology.org/networks/sg/cavalli</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Nicola Badolato
Settore ERC del gruppo:	SH5_8 Musica e musicologia, storia della musica SH5_4 Filologia testuale, paleografia ed epigrafia
Componenti:	<p>Lorenzo Bianconi (Professore emerito) Paolo Cecchi (Professore associato) Nicola Usula (già assegnista, 2016-2017) Valeria Conti (dottore di ricerca)</p> <p>Lo Study Group della International Musicological Society con cui l'unità di ricerca si coordina è composta da Ellen Rosand (chair), Nicola Badolato (Bologna), Lorenzo Bianconi (Bologna), Mauro Calcagno (Philadelphia, PA), Davide Daolmi (Milano), Andrew Eggert (New York, NY), Dinko</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 20/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

	<p>Fabris (Napoli), Robert Holzer (New Haven, CT), Beth Glixon (Lexington, KY), Jonathan Glixon (Lexington, KY), Jane Glover (Londra), Wendy Heller (Princeton, NJ), Christine Jeanneret (Copenaghen), Michael Klaper (Jena), Jean-François Lattarico (Lione), Nicola Michelassi (Firenze), Barbara Nestola (Versailles), Hendrik Schulze (Houston, TX), Sara Elisa Stangalino (Weimar-Jena), Magnus Tessing Schneider (Stoccolma), Anna Tedesco (Palermo), Álvaro Torrente (Madrid), Nicola Usula (Friburgo, Svizzera), Jennifer Williams Brown (Grinnell, IA).</p>
--	--

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 21/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 11

Nome gruppo:	Transmission of Knowledge as a Primary Aim in Music Education
Descrizione:	<p>Lo Study Group è stato formalmente approvato dalla International Musicological Society nel novembre 2012, su proposta di un gruppo di studiosi europei, statunitensi e asiatici, pervenuta in seguito ad una Study Session su argomenti pedagogico-musicali coordinata da Giuseppina La Face nel 19° Congresso della IMS (Roma, 1-7 luglio 2012). Cfr. «Musica Docta», 3, 2013 (<a href="https://musicadocta.unibo.it/issue/view/402">https://musicadocta.unibo.it/issue/view/402</a>) e Special Issue, 2014; (<a href="https://musicadocta.unibo.it/issue/view/427">https://musicadocta.unibo.it/issue/view/427</a>). Lo Study Group ha sede nel Dipartimento delle Arti dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.</p> <p>Lo Study Group persegue due scopi primari: (1) incentivare nei musicologi la presa di coscienza dell'importanza di una Didattica del sapere musicale che stimoli negli studenti lo sviluppo della consapevolezza storica; (2) favorire la consapevolezza della connessione intrinseca tra Musicologia e Pedagogia musicale. Gli ambiti di ricerca principali dello Study Group riguardano:</p> <p>(a) i fondamenti pedagogici e disciplinari dell'educazione musicale;          (b) la prospettiva storica dell'educazione musicale;          (c) l'insegnamento della musica in Europa e nei paesi extraeuropei;          (d) le metodologie didattiche applicate alla musica.</p> <p>Nell'ambito dei lavori dello Study Group sono state organizzate alcune importanti iniziative di studio. Le più recenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Convegno internazionale Musicians and Musicologists as Teachers: How to Construct Musical Comprehension for Students, realizzato in collaborazione con l'Associazione "Il Saggiatore musicale" (<a href="http://www.saggiatoremusicale.it">http://www.saggiatoremusicale.it</a>) e il Dipartimento delle Arti di UniBo (Bologna, 29-30 maggio 2014). Vi hanno preso parte studiosi italiani, russi, statunitensi, tedeschi. Gli atti sono pubblicati su «MusicaDocta», 5, 2015 (<a href="https://musicadocta.unibo.it/issue/view/547/showToc">https://musicadocta.unibo.it/issue/view/547/showToc</a>)</li> <li>- Open Session nella cornice del convegno internazionale IMS/IAML Music Research in the Digital Age (New York, The Juilliard School, 21 giugno 2015). Vi hanno preso parte studiosi italiani, spagnoli, indiani e statunitensi. Gli atti sono pubblicati su «Musica Docta», 6, 2016 (<a href="https://musicadocta.unibo.it/issue/view/600">https://musicadocta.unibo.it/issue/view/600</a>)</li> <li>- Convegno internazionale Music as Cultural Education: Building New Bridges between Pre-College Schools and Universities, realizzato in collaborazione con il Dipartimento delle Arti, l'Associazione "Il Saggiatore musicale", con il patrocinio della Rete Universitaria per l'Educazione musicale e del Comune di Bologna. Vi hanno preso parte studiosi e docenti di scuola dall'Italia, Canada, USA, Germania, Cina, Giappone. Si prevede la pubblicazione degli atti per il 2019.</li> </ul>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 22/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

Sito web:	<a href="http://www.ims-education.net/home/about-us/">http://www.ims-education.net/home/about-us/</a> <a href="https://www.musicology.org/networks/sg/transmission-of-knowledge">https://www.musicology.org/networks/sg/transmission-of-knowledge</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Prof. Giuseppina La Face
Settore ERC del gruppo:	SH5_5 - Music and musicology; history of music SH5_10 - Cultural heritage, cultural identities and memories SH4_14 - Teaching and learning
Componenti:	<p>Tra gli studiosi afferenti all'Università di Bologna, partecipano allo Study Group i professori Lorenzo Bianconi, Cesarino Ruini; i dottori Nicola Badolato (segretario), Carla Cuomo, Anna Scalfaro.</p> <p>Membri e/o sostenitori dello Study Group sono: Giorgio Adamo (Roma), Levon Akopjan (Mosca), Maria Teresa Arfini (Torino), Luca Aversano (Roma Tre), Massimo Baldacci (Urbino), C. Matthew Balensuela (Greencastle, IN), Maria Chiara Bertieri (Ferrara), Paola Besutti (Teramo), Giorgio Biancorosso (Hong-Kong), James R. Briscoe (Indianapolis, IN), Franz Comploi (Bolzano), Suzanne G. Cusick (New York, NY), James A. Davis (Fredonia, NY), Maria Rosa De Luca (Catania), José María Domínguez (Logroño), Ferdinando D'Urso (Catania), Paolo Fabbri (Ferrara), Dinko Fabris (Napoli), Maria Cristina Fava (Rochester, NY), Giuseppe Gerbino (New York, NY), Edmund J. Goehring (London, Ontario), Giovanni Giuriati (Roma), Giovanni Guanti (Roma), Carol A. Hess (Davis, CA), Karen Hiles (Pebble Beach, Ca.), Robert Holzer (New Haven, CT), Ralph P. Locke (Rochester, NY), Oliver Kern (Francoforte sul Meno), Jessica Lotyczewski (Waterville, NY), Henryk Lotyczewski (Waterville, NY), Melanie Lowe (Nashville, TN), Francesco Luisi (Parma), Maria Luisi (Roma), Miguel-Ángel Marín (Logroño - Madrid), Patrick Macey (Rochester, NY), James Maiello (Winnipeg, Manitoba), Andrea Malvano (Torino), Berta Martini (Urbino), Giampaolo Mele (Sassari), Stefano Melis (Sassari), Raffaele Mellace (Genova), Pedro Memelsdorff (Venezia), Stephen Meyer (Syracuse, NY), Matteo Nanni (Basilea), Elena Petrušanskaja (Mosca), Pierpaolo Polzonetti (Davis, Ca.), Anna Quaranta (Bologna), Katrin Reiners (Damme), Alberto Rizzuti (Torino), Stefania Roncroffi (Castelnovo ne' Monti), Colin Roust (Lawrence, KS), Cesarino Ruini (Bologna), Daniele Sabaino (Pavia-Cremona), Serafina Sabatino (Francoforte sul Meno), Svetlana Savenko (Mosca), Manfred Hermann Schmid (Tübingen), Graziella Seminara (Catania), Paolo Somigli (Bolzano), Midori Sonoda (Tokyo), Nico Staiti (Bologna), Carlida Steffan (Modena), Blake C. Stevens (Charleston, SC), Anne Judith Stone (New York, NY), Irina Susidko (Mosca), Maica Tassone (Teramo), Philip Taylor (Londra), Anna Tedesco (Palermo), Álvaro Torrente (Madrid), Claudio Toscani (Milano), Eri Tsujimura (Hamamatsu) Catherine Vickers (Francoforte), Annie Yen-Ling Liu (Sochow), Maggie Youngblood (Granger, In.)</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 23/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 12

Nome gruppo:	Rete universitaria per l'Educazione musicale
Descrizione:	<p>Alla Rete universitaria per l'Educazione musicale aderiscono le Università degli studi di Bologna, Catania, Chieti, Ferrara, Pavia-Cremona, Palermo, Roma Tre, Sassari, Teramo, Torino, e «Il Saggiatore musicale», Associazione culturale riconosciuta dal MIUR come ente qualificato per la formazione e l'aggiornamento del personale docente della scuola (DM 177/2000 e della direttiva n. 170/2016). La Rete è nata con lo scopo di valorizzare la musica d'arte e la conoscenza del patrimonio musicale europeo, materiale e immateriale; raccordare l'Educazione musicale alle altre discipline; favorire l'inclusione sociale e il benessere di gruppi provenienti da Paesi stranieri promuovendo la conoscenza reciproca delle rispettive culture musicali.</p> <p>Costituita nel 2016, la Rete ha promosso di recente le iniziative seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I Classici in classe. Rassegna di musica d'arte delle Scuole in Università: progetto didattico annuale, che prevede la collaborazione tra Università e Scuole per la formulazione di percorsi didattici sulla musica d'arte (Bologna, 8 aprile e 15 maggio 2017), in collaborazione con il SagGEM;</li> <li>- la Tavola rotonda "C'è musica &amp; musica" di Luciano Berio (1972): attualità di una serie televisiva tra divulgazione e sperimentazione, a cura di Angela Ida De Benedictis, nell'ambito del Meeting di Pedagogia e Didattica del SagGEM (Bologna, 18 maggio 2017), in collaborazione con il SagGEM;</li> <li>- I Classici in classe. Rassegna di musica d'arte delle Scuole in Università: progetto didattico annuale, che prevede la collaborazione tra Università e Scuole per la formulazione di percorsi didattici sulla musica d'arte (Bologna, 8 maggio 2018), in collaborazione con il SagGEM.</li> <li>- Convegno internazionale Music as Cultural Education: Building New Bridges between Pre-College Schools and Universities, realizzato in collaborazione con il Dipartimento delle Arti, l'Associazione "Il Saggiatore musicale", con il patrocinio del Comune di Bologna. Vi hanno preso parte studiosi e docenti di scuola dall'Italia, Canada, USA, Germania, Cina, Giappone. Si prevede la pubblicazione degli atti per il 2019</li> </ul>
Sito web:	<a href="https://www.saggiatoremusicale.it/il-saggiatore-musicale/saggem-d39/carta-d-identita/">https://www.saggiatoremusicale.it/il-saggiatore-musicale/saggem-d39/carta-d-identita/</a>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 24/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

Responsabile scientifico/Coordinatore:	Presidente: Prof. Giuseppina La Face Comitato esecutivo: Luca Aversano (vice presidente), Paola Besutti, Maria Rosa De Luca, Giuseppina La Face, Daniele Sabaino.
Settore ERC del gruppo:	SH5_5 - Music and musicology; history of music SH5_10 - Cultural heritage, cultural identities and memories SH4_14 - Teaching and learning
Componenti:	Università degli studi di Bologna, Catania, Chieti, Ferrara, Palermo, Pavia-Cremona, Roma Tre, Sassari, Teramo, Torino, e «Il Saggiatore musicale».

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 25/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 13

Nome gruppo	Arte e psicologia
Descrizione	<p>PsicoArt si propone di dare supporto e visibilità al lavoro didattico e scientifico che si sviluppa intorno agli insegnamenti di Psicologia dell'Arte che si tengono all'interno dell'Università di Bologna.</p> <p>L'Archivio delle attività tenutesi negli scorsi anni, PsicoArt offre materiale di ricerca e divulgazione e soprattutto notizie e avvisi riguardanti le iniziative in programma: un vero e proprio punto di riferimento per studenti, ricercatori e docenti.</p> <p>Dal 2010 il sito è il tramite web per una nuova proposta editoriale: i "Quaderni di PsicoArt", collana di monografie on line, diretta da Stefano Ferrari, che affianca l'attività di "PsicoArt – Rivista on line di arte e psicologia", ospitata sulla piattaforma di Alma DL-ASDD.</p> <p>PsicoArt si propone altresì come autonomo luogo di ricerca e riflessione, caposaldo per gli studi sulle relazioni tra arte e psicologia. Molte sue iniziative sono collegate alle attività della IAAP – International Association for Art and Psychology – sezione di Bologna, che ha presso il Dipartimento delle Arti la sua sede legale e operativa.</p>
Sito web	<a href="http://www.psicoart.unibo.it/">http://www.psicoart.unibo.it/</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore	Stefano Ferrari
Settore ERC del gruppo:	<p>SH4 The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education</p> <p>SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies</p>
Componenti	Cristina Principale, Chiara Tartarini e Sara Ugolini

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 26/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 14

Nome gruppo:	Teorie e pratiche della danza italiana tra il Novecento e l'oggi
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca Teorie e pratiche della danza italiana tra il Novecento e l'oggi, radicato in una pionieristica tradizione di studio e di pedagogia fiorita nell'ateneo bolognese, si pone come spazio di riflessione storiografica sulla danza italiana del Novecento e di oggi.</p> <p>Il gruppo lavora sulla relazione e sulla reciproca influenza fra teorie e prassi coreiche, ponendo al proprio centro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rapporto fra danza e parola, articolato tanto negli ambiti della scrittura scenica quanto in quelli della critica e della storiografia;</li> <li>- i processi di trasmissione delle pratiche di danza e la costruzione di un repertorio della coreografia d'autore italiana;</li> <li>- le modalità di ricezione, da parte della cultura italiana, di teorie e pratiche radicate in culture "altre"(Giappone, India, Africa subsahariana);</li> <li>- le metodologie di indagine messe in campo e sviluppate dagli studi sulla danza;</li> <li>- l'elaborazione di un linguaggio specialistico per "dire la danza".</li> </ul> <p>Il gruppo persegue obiettivi di valorizzazione della ricerca attraverso l'organizzazione di attività seminariali, giornate di studio e convegni. Collabora con il Centro di promozione teatrale "La Soffitta" per l'organizzazione di progetti in cui convergono ricerca teorica, laboratori e attività performative. Vede nella rivista «Danza e ricerca. Laboratorio di studi, scritture, visioni», edita dal Dipartimento delle Arti, un luogo di riferimento per la pubblicazione dei prodotti della ricerca; si pone altresì l'obiettivo di costituire una collana editoriale dedicata alla danza. Collabora con istituzioni e studiosi italiani e stranieri, stabilendo inoltre sinergie con associazioni e network internazionali.</p> <p>Il gruppo prevede un nucleo stabile costituito da docenti e ricercatori di diverse università italiane e straniere, ma si arricchisce anche di collaborazioni esterne, definite di volta in volta sulla base dei progetti da realizzare.</p> <p>Importante momento di valorizzazione e di condivisione del lavoro di ricerca portato avanti dal gruppo è il Convegno internazionale di studi "La danza in Italia nel Novecento e oltre: teorie, pratiche, identità" (Bologna, Dipartimento delle Arti, 28-30 marzo 2019) e le giornate di studio "La danza in Italia negli anni Settanta" (Bologna, Dipartimento delle Arti, 3 e 4 novembre 2021).</p>
Sito web:	<a href="https://site.unibo.it/teorie-pratiche-danza-italiana/it">https://site.unibo.it/teorie-pratiche-danza-italiana/it</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Elena Cervellati

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 27/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

Settore ERC del gruppo:	SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti:	Eugenia Casini Ropa (già Alma Mater Studiorum-Università di Bologna) Vito Di Bernardi (La Sapienza Università di Roma) Concetta Lo Iacono (Università degli Studi Roma Tre) Cristiana Natali (Alma Mater Studiorum-Università di Bologna) Elena Randi (Università di Padova) Alessandra Sini (Université de Nice) Giulia Taddeo (Alma Mater Studiorum-Università di Bologna) Sayaka Yokota (Tokyo University)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 28/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 15

Nome gruppo:	L'Italia al centro del mondo
Descrizione:	<p>Il gruppo nasce dalla consapevolezza che lo studio degli intrecci e sovrapposizioni tra politica interna e politica internazionale costituiscono ancora uno dei nodi irrisolti della storia italiana postunitaria. Confrontata a questo duplice piano interpretativo la storiografia contemporaneistica italiana non ha tradizionalmente mostrato particolare attenzione al problema né sviluppato una metodologia adeguata. Mosso da una spiccata attenzione verso la dimensione comparativa e dalla percezione di un ritorno di interesse verso la storia italiana da parte della principale storiografia europea, il gruppo di ricerca si propone di studiare – attraverso l'intreccio di bibliografia, fonti d'archivio e stampa – lo sguardo e i condizionamenti che l'opinione pubblica internazionale ha riservato rispetto a momenti chiave della storia italiana (Unità, guerre mondiali, Italia repubblicana).</p> <p>Il gruppo di ricerca ha stretto progressivamente collaborazioni anche con partner internazionali quali Groupe d'études pluridisciplinaires sur l'Italie contemporaine (GREPIC) di Parigi diretto da Marc Lazar.</p> <p>Tra i principali esiti bibliografici del gruppo di ricerca ricordiamo:</p> <p>F. Cammarano – M. Marchi, <i>Il mondo ci guarda. L'unificazione italiana nella stampa e nell'opinione pubblica internazionali (1859-1861)</i>, Le Monnier, 2011.</p> <p>S. Botta, <i>L'Italia degli altri. Storia dell'Italia contemporanea vista da fuori</i>, Rubbettino, 2012.</p> <p>R. Brizzi, <i>Osservata speciale. La neutralità italiana nella Prima guerra mondiale e l'opinione pubblica internazionale (1914-1915)</i>, Le Monnier, 2015.</p> <p>E' attualmente in cantiere l'organizzazione di un importante convegno (articolato in tre giornate, da tenersi nella primavera 2020) organizzato dal gruppo di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, che ha l'obiettivo di riunire i principali studiosi internazionali di storia italiana. Il convegno sarà strutturato attorno a una serie di rassegne storiografiche sui principali studi internazionali relativi alla storia italiana dell'Otto e Novecento e a una serie di panel storici (Risorgimento, Fascismo, Italia Repubblicana) e tematici (Emigrazione, Violenza, Cultura materiale).</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	CAMMARANO Fulvio e CAVAZZA Stefano
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	BOTTA Salvatore



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 29/89

SUA-RD Quadro B1b  
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 01  
06/03/2023

BRIZZI Riccardo  
CENTO Michele  
MARCHI Michele  
TRIOLA Filippo

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 30/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 16

Nome gruppo:	Delegittimazione politica nell'età contemporanea
Descrizione:	<p>Il gruppo nasce dal crescente interesse che in ambito storiografico e politologico è stato destinato all'analisi delle pratiche di legittimazione e delegittimazione politica. Il gruppo si è consolidato e ha trovato una serie di partner esterni a Unibo grazie al PRIN 2010-11 "Pratiche e linguaggi della delegittimazione politica nell'Europa contemporanea", di cui l'unità bolognese è stata capofila nazionale.</p> <p>Ricollegandosi ai principali studi italiani e internazionali il gruppo si propone di esplorare i processi di delegittimazione in Europa e negli Stati Uniti tra la metà dell'Ottocento e la fine del Novecento, adottando una chiave di lettura storico-comparata e con l'obiettivo di fornire un contributo alla riflessione dei meccanismi che li determinano. Gli esiti delle ricerche condotte dal gruppo sono rintracciabili in vari contesti: innumerevoli interventi a convegni e seminari nazionali e internazionali (recentemente presso il Centre d'histoire de Sciences Po Paris, Fulvio Cammarano e Riccardo Brizzi hanno tenuto un seminario dal titolo "Crisi, legittimazione e consenso in Italia dall'Unità a oggi. Tra storia e storiografia"), svariati saggi in riviste (a partire da "Ricerche di Storia Politica") e soprattutto i volumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- F. Cammarano – S. Cavazza (a cura di), Il nemico in politica. La delegittimazione dell'avversario nell'Europa contemporanea, Bologna, Il Mulino, 2010</li> <li>- La serie (in 5 volumi) La delegittimazione politica nell'età contemporanea, di cui è appena uscito il terzo volume curato da F. Cammarano e S. Cavazza, intitolato Conflitto politico e propaganda elettorale in Europa e negli Stati Uniti (1861-1989), Roma Viella, 2018.</li> </ul> <p>Il gruppo è composto anche da una serie di studiosi esterni a Unibo, tra cui Giovanni Orsina (Luiss Roma), Guido Panvini (Sciences Po Paris), Benedetta Baldi (Università di Firenze), Renato Camurri (Università di Verona), Luigi Masella (Università di Bari).</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	CAMMARANO Fulvio e CAVAZZA Stefano
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	BOTTA Salvatore BRIZZI Riccardo CASINI Valentina CENTO Michele GUAZZALOCA Giulia MARCHI Michele TRIOLA Filippo

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 31/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 17

Nome gruppo:	Sport e politica internazionale
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca parte dalla consapevolezza di un ritardo della storiografia italiana rispetto ad altre realtà europee relativamente alla storia dello sport (basti pensare che i principali studi sulla storia del calcio italiano sono stati realizzati da studiosi stranieri) ed ha l'ambizione di istituire un osservatorio permanente sul ruolo dello sport nella costruzione di un immaginario politico-sociale in Europa.</p> <p>In particolare i membri del gruppo sono interessati a studiare come lo sviluppo di un mondo sportivo altamente professionalizzato e internazionalizzato impatti sui processi politici e, al tempo stesso, come la sfera politica e istituzionale si serva dello sport come veicolo di consenso e legittimazione.</p> <p>Il gruppo interagisce e collabora con le principali realtà italiane (dalla Società italiana di Storia dello Sport alla neonata rivista web "Storia dello Sport. Rivista di Studi contemporanei") e europee (dal gruppo di ricerca presente all'Università Sorbonne di Parigi alla Deutsche Sporthochschule di Colonia).</p> <p>In questo ambito si colloca la recente organizzazione, a cui hanno contribuito membri del gruppo di ricerca, del convegno internazionale "La Coupe du monde de football entre Europe et Amériques" tenuto a Parigi il 14 e 15 giugno 2018 e la recente pubblicazione del volume: Riccardo Brizzi e Nicola Sbeti, Storia della Coppa del Mondo di calcio (1930-2018). Politica, sport, globalizzazione, Le Monnier, 2018.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	BRIZZI Riccardo e CAMMARANO Fulvio
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	CAVAZZA Stefano SBETTI Nicola

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 32/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 18

Nome gruppo:	Comunicare la leadership politica
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca indaga l'interazione tra sfera politica e sfera comunicativa, analizzando in chiave comparata il ruolo svolto dai mass media ai fini di costruzione del consenso politico dalla fine dell'Ottocento a oggi. In particolare si propone di indagare le ricadute che lo sviluppo del sistema mediatico ha prodotto sulle modalità di conquista del consenso politico in Europa e di analizzare i tratti principali che hanno caratterizzato l'evoluzione delle campagne elettorali nel corso del XX secolo e le trasformazioni che essi hanno generato nei meccanismi di legittimazione politica.</p> <p>Gli esiti delle ricerche sono apparsi su alcune delle più prestigiose riviste italiane e internazionali di storia contemporanea ("Ricerche di Storia Politica", "Contemporanea", "Mondo Contemporaneo", "Revue Historique", etc.) e di comunicazione ("Comunicazione Politica").</p> <p>Tra i principali esiti bibliografici del gruppo di ricerca ricordiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- R. Brizzi, L'uomo dello schermo. De Gaulle e la televisione, Bologna, Il Mulino, 2010 (tradotto in francese dalle Presses Universitaires de Rennes, 2014 e in inglese da Palgrave Macmillan, 2018).</li> <li>- S. Cavazza, F. Triola (a cura di), Parole sovrane. Comunicazione politica e storia contemporanea in Italia e Germania, Bologna, Il Mulino, 2017</li> </ul> <p>Il gruppo di ricerca è solidamente inserito nel contesto internazionale, come testimoniano non solo le frequenti partecipazioni a convegni internazionali ma anche gli incarichi di insegnamento affidati ad alcuni membri del gruppo di ricerca sui temi della storia della comunicazione politica (nel 2018 Riccardo Brizzi a Sciences Po Paris, Paris Assas e Sciences Po Lyon, Filippo Triola presso la Freie Universität).</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	BRIZZI Riccardo
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	BOTTA Salvatore CAMMARANO Fulvio CAVAZZA Stefano CENTO Michele MARCHI Michele TRIOLA Filippo

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 33/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 19

Nome gruppo:	Patrimonio artistico e calamità
Descrizione:	<p>Consapevoli che l'aumento dei fenomeni calamitosi di origine naturale avvenuto negli ultimi anni si riflette, inevitabilmente, anche sulla tutela e conservazione dei beni culturali, il gruppo di ricerca studia le risposte formulate, in questo specifico ambito, dalle istituzioni al prodursi di sismi, frane, eruzioni, esondazioni e alluvioni. La gestione dell'emergenza naturale, quindi, declinata all'interno delle principali fasi storiche dell'Italia contemporanea utilizzando come fil rouge le politiche adottate da governi e amministrazioni per affrontare il complesso problema della vulnerabilità del patrimonio culturale. Da qui il senso di approfondire diversi casi di studio (vedi l'alluvione di Firenze del 1966, solo per fare uno degli esempi più noti) allo scopo di promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze in un settore, quello della resilienza alle catastrofi naturali, verso il quale la politica e la burocrazia hanno assunto fin dalle origini della nostra avventura nazionale una responsabilità economica e tecnica, ma ancor prima morale e intellettuale.</p> <p>Il gruppo di ricerca ha prodotto alcuni saggi pubblicati su importanti riviste italiane ("Ricerche di Storia Politica") e il volume: - S. Botta, <i>Politica e calamità. Il governo dell'emergenza naturale e sanitaria nell'Italia liberare (1861-1915)</i>, Rubbettino, 2013.</p> <p>Attualmente in corso di pubblicazione il volume: S. Botta, <i>Storia politica dell'Italia repubblicana in lotta con la natura</i>, Le Monnier.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	CAMMARANO Fulvio
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	BOTTA Salvatore

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 34/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 20

Nome gruppo:	Parlamenti e culture politiche
Descrizione:	<p>Il gruppo mira a studiare il rapporto tra culture politiche e prassi parlamentari in chiave comparata. Partendo dagli studi tradizionali sul ruolo dei parlamenti e della classe politica, il gruppo intende approfondire l'analisi sul ruolo politico svolto dai parlamenti da intendersi sia come analisi dei suoi gruppi parlamentari sia come relazione con le culture politiche.</p> <p>Il gruppo fa parte della The European Information and Research Network on Parliamentary History.</p>
Sito web:	<a href="http://euparl.net/">http://euparl.net/</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	CAMMARANO Fulvio e CAVAZZA Stefano
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	BOTTA Salvatore BRIZZI Riccardo CASINI Valentina MARCHI Michele TRIOLA Filippo

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 35/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 21

Nome gruppo:	Consumi, cittadinanza, democrazia
Descrizione:	<p>Il gruppo mira a studiare il ruolo che i consumi hanno svolto nella definizione della cittadinanza e nella legittimazione dei sistemi politici. Partendo dagli studi di Lisa Cohen sul Consumer Republic americana, il gruppo intende in primo luogo analizzare in chiave comparata il nesso tra cittadinanza e consumi che vengono definiti come pratiche sociali. L'obiettivo è ampliare il campo di studi della storia dei consumi intrecciando storia politica e storia sociale. In secondo luogo si intende analizzare il ruolo che i consumi hanno avuto nei processi di legittimazione della democrazia contemporanea. Il gruppo ha potuto contare su un finanziamento PRIN (responsabile nazionale Emanuela Scarpellini) che ha consentito all'unità bolognese guidata da Stefano Cavazza di avviare l'esplorazione del caso italiano.</p> <p>Tra i principali esiti bibliografici del gruppo di ricerca ricordiamo:  La rivoluzione dei consumi, a cura di Stefano Cavazza e Emanuela Scarpellini, Bologna Il Mulino, 2010.  Politica e consumi nell'Italia Repubblicana, a cura di S. Cavazza, Bologna, Il Mulino, 2013  Storia d'Italia, Annali, vol. 27, I consumi, a cura di S. Cavazza e E. Scarpellini, Torino, Einaudi, 2018  E' stato presentato un progetto PRIN in attesa di valutazione sul tema cittadinanza e consumi che ha coinvolto ricercatori di ricercatori di altri dipartimenti di UNIBO.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	CAVAZZA Stefano
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	BRIZZI Riccardo CASINI Valentina MARCHI Michele TRIOLA Filippo BATTILANI Patrizia FAURI Francesca BARITONO Raffaella <u>Componenti esterni</u> SCARPELLINI Emanuela (UNIMI) TONELLI Anna (Uniurb) COSTANTINI Emanuela (UNIPG) TAGLIAFERRI Teodoro (UNINA)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 36/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 22

Nome gruppo:	Culture della partecipazione e innovazione urbana
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca nasce dall'esperienza di progetti europei a cui il gruppo ha partecipato, in particolare il progetto W-Salus Space (finanziamento UIA), per un Welfare Partecipativo e Madre, progetto Interreg legato ai sistemi di produzione e consumo sostenibili per uno sviluppo locale a partire da Nature Based Solutions.</p> <p>Il gruppo intende sviluppare un approccio critico al tema della partecipazione ed alla autoorganizzazione dal basso che rappresenta la nuova frontiera del welfare di comunità e fonda, a partire dalle pratiche, le nuove policy urbane.</p> <p>Il gruppo collabora stabilmente con la FUI, Fondazione per la Innovazione Urbana, nato dal Comune di Bologna e Università di Bologna, e si propone di proporre di promuovere progetti di ricerca, seminari e convegni, sia nel territorio bolognese che a livello transnazionali.</p> <p>In particolare il gruppo di ricerca si occuperà di sviluppare il welfare partecipativo nella chiave del welfare culturale riflettendo sui ruoli di imprese culturali e creative in percorsi di responsabilità sociale condivisa e sostenibilità culturale, partecipando anche alle attività del progetto Atlas in Transition finanziato da Creative Europe.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	PALTRINIERI Roberta
Settore ERC del gruppo:	SH2_2 Politiche sociali, lavoro e Welfare; SH2_5 Democratizzazione e movimenti sociali
Componenti:	Paola Parmiggiani Pierluigi Musarò Giulia Allegrini Umberto Mezzacapo Stefano Spillare

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 37/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 23

Nome gruppo:	Into the black box. Logistics, spaces, labor
Descrizione:	Il gruppo di ricerca nasce dall'esperienza di tre summer school svoltesi alla Humboldt Universität di Berlino, l'ultima delle quali intitolata "Investigating logistics". Al contempo si collega ai lavori svolti all'interno di un progetto di ricerca finanziato dall'Australian Research Council, " <a href="#">Logistical worlds</a> ". Negli ultimi anni un insieme di studi critici, attraverso la partecipazione di geografi e architetti, scienziati sociali, antropologi ed economisti, hanno assunto gli sviluppi più recenti della logistica al tempo stesso come oggetto di studio e come lente per indagare trasformazioni più complessive degli spazi e della politica, del capitalismo e delle culture. Ricollegandosi a questi studi, "Into the black box" si propone di promuovere eventi e progetti di ricerca tanto con specifico riferimento al territorio bolognese quanto all'interno di una fitta rete di relazioni transnazionali. Un'attenzione particolare è riservata alla crescente attenzione per la logistica nei mondi delle arti e delle culture visuali.
Sito web:	<a href="http://www.intotheblackbox.com/">http://www.intotheblackbox.com/</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	MEZZADRA Sandro
Settore ERC del gruppo:	SH3_11 Social geography, infrastructure
Componenti:	Niccolò Cuppini Mattia Frapporti Giorgio Grappi Maurilio Pirone

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 38/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 24

Nome gruppo:	Il vecchio e il globo. Concetti, dottrine e saperi politici
Descrizione:	Il gruppo di ricerca si è costituito grazie al lavoro redazionale all'interno della rivista Scienza & Politica con lo scopo di indagare le strutture permanenti del discorso politico moderno (il vecchio) di fronte alle trasformazioni imposte dalla globalizzazione. I temi di ricerca, sui quali il gruppo ha già organizzato seminari e iniziative comuni, sono: le modificazioni dei concetti di Stato e di città nel Novecento; il pensiero politico femminista moderno e contemporaneo; gli sviluppi della teoria critica nel Novecento; le trasformazioni dei concetti di potere e dominio nell'epoca della società-mondo e dello Stato globale. Il gruppo si prefigge di analizzare di conseguenza il mutamento della semantica politica a partire dalla tensione, a volte ormai insostenibile, che investe la spazialità e la temporalità della politica moderna con il conseguente "tracollo" dei confini disciplinari. Da questo punto di vista i metodi di ricerca del gruppo non sono solamente interdisciplinari, ma sono piuttosto caratterizzati da un'attenzione costante verso la ridefinizione stessa della politica delle discipline scientifiche. Su questi temi tutti i membri del gruppo singolarmente o in collaborazione tra loro hanno già pubblicato saggi e volumi in diverse lingue.
Sito web:	<a href="https://scienzaepolitica.unibo.it/">https://scienzaepolitica.unibo.it/</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Maurizio Ricciardi
Settore ERC del gruppo:	Sh6_13 History of ideas, intellectual history, history of economic thought.
Componenti:	Roberta Ferrari, Eleonora Cappuccilli, Michele Filippini, Niccolò Cuppini, Daniele Donati

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 39/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 25

Nome gruppo:	Mafia, media e produzione culturale
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca si pone in virtuale linea di continuità con due progetti di ricerca a suo tempo co-finanziati dalla Regione Emilia Romagna (nel 2014 e nel 2016, convenzioni con il Dip. FILCOM) sulle rappresentazioni culturali del fenomeno mafioso, con l'obiettivo di svilupparli in una prospettiva radicalmente interdisciplinare in direzione di una più forte tematizzazione degli aspetti estetici e mediatici sia della "vita mafiosa" sia del discorso sulla (ovvero "contro") la mafia. Muovendo dall'idea che la "mafia" sia un costrutto socioculturale generato da pratiche storicamente sedimentate di produzione identitaria e di rappresentazione del sé e dell'altro, il gruppo di ricerca si focalizza sulle forme e i modi attraverso cui questo costrutto è stato in passato e tuttora viene generato e riprodotto nello spazio sociale ed istituzionale grazie al lavoro di una moltitudine di soggetti attivamente impegnati nella sua rappresentazione: dai 'mafiosi' stessi con le loro pratiche culturali (gesti, testi, canti, abiti, immagini ecc.), dalle agenzie di controllo (rapporti di polizia, sentenze, video, intercettazioni ecc.) e da professionisti della produzione culturale (giornalisti, fotografi, sceneggiatori, registi, scrittori, pittori, compositori e autori di canzoni, produttori e broadcaster). Tra gli esiti del gruppo di ricerca si segnalano il volume Riconoscere le mafie. Cosa sono, come funzionano, come si muovono, a cura di M. Santoro (il Mulino 2015), M. Santoro e M. Solaroli, "Forme di capitale mafioso e risonanza culturale. Studio di un caso regionale e proposta di una strategia concettuale", in Polis 3/2017, pp. 375-408; L. Barra, "1.8: Elections, Camorra Style ('La scheda bianca', Claudio Cupellini)", in The Italianist, 36(2), 2016, pp. 328-333; L. Barra, M. Scaglioni, "Saints, Cops and Camorristi. Editorial Policies and Production Models of Italian TV Fiction", in SERIES. International Journal of TV Serial Narratives, 1(1), 2015, pp. 65-76; L. Barra, "Gomorra. La serie vs. Scampia. Il 'senso del luogo' e le frizioni con il territorio", in Arabeschi, n. 9, 2017, Paolo Noto, 'Uno sceneggiato non é un programma di storia': Appunti su politica, impegno, e miniserie all'italiana, in «THE ITALIANIST», 2013, 33, pp. 285 – 291, P. Noto, Ambienti che costruiscono il racconto: le scenografie di "Gomorra - La serie". Intervista a Paki Meduri, «SERIES», 2015, 1, pp. 207 – 210; P. Noto, Gomorrah, in: Directory of World Cinema. Italy, Bristol, Intellect, 2011, pp. 267 – 268, e infine il film documentario E.R. Connection, di Paolo "Fiore" Angelini, Marco Santoro e Marco Solaroli (80', 2017).</p>
Sito web:	/
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Marco Santoro

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 40/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies (SH5_10 Cultural studies, cultural diversity)
Componenti:	Paolo Angelini Luca Barra Paolo Noto Marco Solaroli

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 41/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 26

Nome gruppo:	La circolazione internazionale e interdisciplinare delle idee nel campo delle scienze umane e sociali: casi di studio e metodi di ricerca
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca prosegue le attività di un precedente gruppo di ricerca basato al Dipartimento di Filosofia e Comunicazione e nato come unità locale del programma di ricerca europeo INTERCO-SSH (vedi sito). Conclusasi nel marzo del 2017 la ricerca europea, l'unità si è costituita in gruppo di ricerca autonomo con l'inserimento di nuovi giovani studiosi anche di altri atenei. Il gruppo di ricerca si occupa, in un'ottica interdisciplinare e transnazionale e con approcci quali-quantitativi, della circolazione di idee, concetti, paradigmi e teorie nelle scienze sociali e umane per indagare meccanismi di costruzione, trasgressione e negoziazione dei confini disciplinari, modi della ricezione intellettuale e forme di integrazione interdisciplinare, anche in relazione alle trasformazioni del ruolo degli intellettuali nella sfera pubblica. Intento del gruppo è quello di contribuire, a partire da studi di caso su autori e paradigmi strategici (tra gli altri: H. Arendt; P. Bourdieu.; A. Gramsci; R.K. Merton; E.C. Hughes, C. Gini, L. Wittgenstein; Marianne Weber; Ibn Khaldun; B. Hessen; E. Altenloh; STS-Science &amp; Technology Studies; Cultural Studies; Film Studies; Space Studies; Gender Studies; l'istituzionalizzazione delle scienze sociali in Italia e le trasformazioni disciplinari degli studi umanistici in Italia dopo il 1945), allo sviluppo teorico e anche metodologico di un campo specifico di Studi sulle Scienze Sociali e Umane (SSSH) all'incrocio tra sociologia della conoscenza, storia e sociologia degli intellettuali, storia e sociologia delle università, STS, studi bibliometrici e media studies. Risultati delle attività di ricerca del gruppo sono stati presentati in diversi convegni internazionali (a Budapest, a Varsavia, a Parigi, a Torino) e pubblicati nelle riviste "Studi Culturali" (traduzione e introduzione a P. Bourdieu, Le condizioni sociali della circolazione internazionale delle idee, a cura di M. Santoro e G. Ienna, 1/2016; articolo di M. Santoro e A. Gallelli sulla circolazione internazionale di Gramsci, 3/2016); "Sociologica" (symposium sulla circolazione delle idee a cura di M. Santoro e G. Sapiro, 1/2017, con contributo tra gli altri di B. Grüning sulla ricezione di Arendt; symposium sugli Space Studies a cura di B. Grüning e R. Thoma, Sociologica 2/2017; Focus sul rapporto tra R.K. Merton e C. Gini, a cura di M. Santoro, Sociologica 3/2017); nell'Oxford Handbook of Pierre Bourdieu (Oxford UP 2018: capitolo di M. Santoro, B. Grüning e A. Gallelli sulla circolazione globale delle idee di Bourdieu); nel Companion to Everett Hughes, a cura di R. Helmes-Hayes e M. Santoro (London, Anthem Press 2016); ne Le radici sociali ed economiche della meccanica di Newton, di</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 42/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

	<p>B. Hessen (a cura di G. Ienna, Roma Castelvecchi 2017); ne La donna e la cultura. Questione femminile e partecipazione, di Marianne Weber (a cura di B. Grüning, Roma, Armando 2018) e altri sono in corso di pubblicazione in volumi della serie “Socio-Historical Studies of the Social and Human Sciences” (Palgrave Macmillan, serie condiretta dal responsabile scientifico del gruppo di ricerca) tra cui Ideas on the move, G. Sapiro, M. Santoro e P. Beart eds.; nel volume di E. Altenloh, Verso una sociologia del cinema. Industria e pubblico (1914), Milano, Mimesis 2018, a cura e introduzione di M. Santoro e B. Grüning; in R. Schögler (ed.) Circulation of Academic Thought. Rethinking Translation in the Academic Field, Peter Lang 2018 (capitolo di B. Grüning sulle tradizioni di Arendt in italiano e in tedesco).</p>
Sito web:	<a href="http://interco-ssh.eu/en/">http://interco-ssh.eu/en/</a> <a href="https://www.palgrave.com/in/series/15409">https://www.palgrave.com/in/series/15409</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore	Marco Santoro
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies SH2_10 Communication networks, media, information society SH2_11 Social studies of science and technology
Componenti:	Massimo Airoidi Andrea Gallelli Matteo Gerli Barbara Grüning Gerardo Ienna

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 43/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 27

Nome gruppo:	Pensare per immagini: disegni, diagrammi e altri dispositivi grafici come strumenti di creazione, cognizione e comunicazione
Descrizione:	Intersecando interessi e competenze di settori disciplinari diversi – la storia dell’architettura, la psicologia dell’arte e la sociologia della conoscenza e della scienza – il gruppo di ricerca studia il ruolo dell’esperienza visuale nel processo creativo, in quello cognitivo e nella comunicazione dei prodotti della conoscenza: in altre parole, studia come le immagini e in particolare disegni e diagrammi aiutino il processo di pensiero e abbiano contribuito e ancora contribuiscano allo sviluppo del sapere e più in generale dell’immaginazione tanto estetica quanto scientifica. Il gruppo di ricerca sta concentrando le sue attività su due fronti: da una parte, il contributo dato da dispositivi grafici alla costruzione ma anche alla legittimazione scientifica di alcuni saperi disciplinari e professionali come la psicologia, la medicina, la sociologia, il design e l’architettura; dall’altro, lo studio in chiave interdisciplinare (storica, psicologica, sociologica) della visualità come fattore di creazione, conoscenza e mezzo di comunicazione scientifica e professionale.
Sito web:	
Responsabili scientifici	Anna Rosellini, Marco Santoro, Chiara Tartarini
Settore ERC del gruppo:	SH2_11 Social studies of science and technology SH4_4 Cognitive and experimental psychology: perception, action, and higher cognitive processes SH5_9 History of art and architecture
Componenti:	Francesco Maria Spampinato Stefano Setti Marco Solaroli

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 44/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 28

Nome gruppo:	Confini e attraversamenti nelle arti
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca è per sua natura trasversale rispetto ad ambiti e settori disciplinari eterogenei (etnomusicologia, sociologia, antropologia del teatro e della danza, storia delle arti, museologia, teoria politica, studi culturali). Studia il modo in cui i confini (sociali, culturali, geografici, politici, di genere) e le loro trasgressioni modellano, riproducono ovvero spiazzano e riformulano categorie identitarie, forme espressive, classificazioni culturali, regimi di valore.</p> <p>Il gruppo di ricerca è formato da studiosi da anni impegnati, individualmente e in diversi gruppi nazionali e internazionali, in vari ambiti di ricerca e in diversi progetti, nell'ambito della indagine su problematiche legate alla costruzione di identità liminali o meticce, alla gestione dell'alterità, e alla relazione tra marginalità e centralità.</p> <p>La collaborazione dei diversi studiosi del Dipartimento in un gruppo stabile focalizzato sul tema dei confini intende promuovere e rafforzare percorsi di ricerca comuni, anche al fine di sviluppare progetti condivisi che vadano oltre i confini disciplinari.</p>
Sito web:	/
Responsabili scientifici	Marco Santoro, Nico Staiti
Settori ERC del gruppo:	SH2_3 Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender SH5_5 Visual arts, performing arts, design SH5_7 Museums and exhibitions SH5_8 Music and musicology, history of music SH5_10 Cultural studies, cultural diversity
Componenti:	Marco Beghelli, Matteo Casari, Elena Cervellati, Sandro Mezzadra

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 45/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 29

NOME GRUPPO	<p>DETECT—Detecting Transcultural Identity in European Popular Crime Narratives</p>
	<p>Il gruppo partecipa alla ricerca dell'omonimo progetto Horizon 2020 (2018-2021), coordinato dalla Prof.a Monica Dall'Asta, che riunisce 18 partners (tra cui 13 università) in tutta Europa. DETECT indaga la formazione dell'identità europea in quanto processo continuo di trasformazione alimentato dalla mobilità di persone, prodotti culturali e rappresentazioni in tutto il continente. Il progetto esamina la produzione letteraria, cinematografica e televisiva di genere "crime" dal 1989 ad oggi, per studiare l'impatto di un insieme differenziato di fattori di mobilità (coproduzioni, serializzazioni, traduzioni, adattamenti, distribuzione) sulla diffusione transnazionale della cultura popolare europea. Si occupa inoltre di indagare come il trattamento di specifici "significanti mobili" – ivi inclusa la rappresentazione delle identità di genere, etniche e di classe – possa influenzare la capacità dei prodotti culturali europei di migrare e diffondersi al di fuori del proprio luogo di origine per essere consumati e rielaborati in contesti e con modalità differenti. Analizzando la storia recente del genere crime in Europa, DETECT mira a identificare le pratiche di produzione, distribuzione e consumo più adeguate a promuovere rappresentazioni avvincenti dell'identità europea come identità plurale e transculturale. Le conoscenze acquisite saranno messe a frutto in iniziative culturali e formative ed eventi rivolti al grande pubblico volti a promuovere l'elaborazione di nuovi format transnazionali per le industrie culturali e creative europee. Queste iniziative si avvarranno di un insieme innovativo di risorse a servizio della didattica e della ricerca, nonché di strumenti collaborativi a carattere sperimentale, che verranno aggregati e organizzati in un portale Web dedicato. Una serie di attività sarà inoltre indirizzata al grande pubblico. In particolare, lo sviluppo di una App mobile consentirà agli utenti di contribuire alla creazione di un atlante collaborativo delle narrazioni europee di genere crime.</p> <p>Oltre a numerosi studiosi e studiosi di altre università, collaborano alle attività del gruppo i seguenti ricercatori UNIBO: Donata Meneghelli, Guido Gallerani (FICLIT), Ilaria Bartolini (DISI), Maurizio Ascari (LILEC), Roy Menarini (QUVI).</p> <p>Tra le pubblicazioni recenti che hanno contribuito all'elaborazione del progetto si possono citare:</p> <p>M. Dall'Asta; F. Pagello, "The Puzzling Subject: Detective Series, Crime Serials and Trans-subjectivity as a Narrative Device," in: Fictions médiatiques et récits de genre. Pour en finir avec le populaire ?, Nîmes, Lucie Editions, 2016;</p> <p>M. Ascari, "After Sherlock: The Age of Fallible Detectives", CLUES, n. 35, 2017;</p> <p>M. Ascari, "Writing for the World: Cultural Memory and International Bestsellers", in: Transnational Subjects: Cultural and Literary Encounters,, Napoli, Liguori, 2017;</p> <p>M. Ascari; S. Knight (eds.), From the Sublime to City Crime, Montecarlo, LiberFaber, 2015.</p> <p>D. Meneghelli, Senza fine. Sequel, prequel, altre continuazioni: il testo espanso, Milano, Morellini, 2018.</p>
Sito web	<a href="http://www.detect-project.eu">http://www.detect-project.eu</a>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 46/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

Responsabile scientifico/Coordinatore	DALL'ASTA Monica
Settore ERC del gruppo:	SH5_5 Visual arts, performing arts, design
Componenti	BARRA Luca, BISONI Claudio, CASOLI Sara, FADDA Michele, NOTO Paolo, PAGELLO Federico

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 47/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 30

Nome gruppo:	Canto e cantanti
Descrizione:	Il gruppo coordina ricerche individuali o collettive sul canto e i cantanti, con particolare riferimento all'ambito operistico. Promuove e valorizza il materiale raccolto dall'Archivio del Canto in essere nel Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna.
Sito web:	<a href="https://archiviodelcanto.dar.unibo.it/">https://archiviodelcanto.dar.unibo.it/</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Marco Beghelli
Settore ERC del gruppo:	SH5_8 Music and musicology, history of music
Componenti:	Marco Beghelli (docente) Saverio Lamacchia (docente) Nicola Badolato (docente) Daniele Palma (assegnista di ricerca) Maria Beatrice Venanzi (assegnista di ricerca) Valentina Anzani (collaboratrice esterna) Maria Grazia Cupini (bibliotecaria)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 48/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 31

Nome gruppo:	Ricerche sull'impatto socio-culturale dell'immigrazione nei piccoli centri
Descrizione:	<p>Il gruppo nasce dall'attenzione di un gruppo di docenti del DAR per le implicazioni culturali dell'incontro tra individui e gruppi sociali di diversa origine nei piccoli centri svuotati dall'emigrazione e ripopolati da immigrati. Gli idiomi e le tecniche delle diverse tradizioni figurative, musicali, di rappresentazione narrativa e teatrale permettono di indagare da una prospettiva multidisciplinare i modi in cui alcuni luoghi marginali (dal punto di vista geografico, sociale, economico) possano diventare motori di innovazione, e acquisire così una diversa centralità rispetto al territorio italiano ed europeo, alle sue politiche, all'economia. Il gruppo coinvolge docenti già da tempo impegnati in ricerche su questi temi, pur da prospettive disciplinari assai diverse, e si propone, anche, di condividere esperienze di ricerca con gli studenti interessati (alcuni dei quali hanno già iniziato, sotto la guida di docenti del Dipartimento) dense e interessanti ricerche in quest'ambito. Sono coinvolti diversi settori disciplinari (etnomusicologia, musicologia, sociologia, storia delle arti, teoria politica, studi culturali). La collaborazione di diversi studiosi del Dipartimento in un gruppo stabile focalizzato su questi temi intende promuovere e rafforzare percorsi di ricerca comuni, anche al fine di sviluppare progetti condivisi che vadano oltre i confini disciplinari.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Domenico Staiti
Settore ERC del gruppo:	SH2_3 Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender; SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies; SH5_8 Music and musicology, history of music; SH5_10 Cultural studies, cultural diversity;
Componenti:	Sandro Mezzadra; Roberta Paltrinieri; Marco Santoro; Anna Scalfaro; Chiara Tartarini; Cristina Valenti, Ivo Quaranta, Cristiana Natali, Silvia Bruni.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 49/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 32

Nome gruppo:	Musica, rito e attraversamenti di genere
Descrizione:	<p>In molti luoghi e in diverse epoche è attestato il ruolo di musicisti e officianti di riti femminili assolto da omosessuali, travestiti, transessuali. Queste tradizioni sono importanti sul piano sociale, culturale, religioso. Ma non sono mai state studiate sistematicamente: le informazioni sono frammentarie, spesso non riferite al più ampio contesto di cui fanno parte. Il gruppo si occupa del modo in cui attraverso i riti e la musica, in contesti diversi, gente marginalizzata sul piano sociale assolve un ruolo centrale sul piano culturale. Raccoglie fonti storiche e indaga le pratiche contemporanee. I dati raccolti vengono pubblicati in un archivio-museo on-line, in saggi e film documentari. I ricercatori che afferiscono a questo gruppo hanno già condiviso, su questi temi, esperienze di ricerca sviluppate in progetti nazionali e internazionali, e che hanno condotto alla redazione del progetto AlmaIdea “Patrimoni culturali (s)velati. Il ruolo di uomini effeminati, travestiti e transessuali nella musica e nel rito in area mediterranea, tra marginalità e centralità”. La collaborazione in un gruppo stabile focalizzato su questi temi intende promuovere e rafforzare percorsi di ricerca comuni, anche al fine di sviluppare progetti condivisi che vadano oltre i confini disciplinari.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Domenico Staiti
Settore ERC del gruppo:	SH2_3 Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender; SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies; SH5_8 Music and musicology, history of music; SH5_10 Cultural studies, cultural diversity;
Componenti:	Ivo Quaranta, Cristiana Natali, Luca Jourdan, Elena Cervellati, Caterina Bori, Silvia Bruni, Enrico De Stavola

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 50/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 33

Nome gruppo:	Arte, spazi e pratiche degli ordini religiosi in Europa (1300-1700)
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca, composto da storici dell'arte medievale e moderna, storici della Chiesa e storici, si prefigge di indagare in prospettiva interdisciplinare cultura e arte sacra nei secoli del tardo Medioevo e dell'età moderna in Europa, con una particolare attenzione agli ordini religiosi e alle loro pratiche e committenze.</p> <p>Valorizzando le diverse competenze e le ricerche autonomamente condotte dai componenti, documentate dalla bibliografia di ciascuno, il gruppo intende studiare le committenze e le iniziative legate alla produzione artistica nel contesto culturale, entro una cornice di metodo che tenga presenti le premesse teologiche e dottrinali, il significato e la funzione catechetica delle immagini, l'importanza della relazione fra edifici e opere, i motivi ispiratori dei diversi ordini e associazioni devote.</p> <p>La docente coordinatrice, Sonia Cavicchioli, si occupa di questi temi da anni: è stata tra l'altro fra i fondatori del Centro studi benedettini presso l'abbazia di San Pietro in Modena, presso il quale dal 2012 ha seguito restauri e riscoperte di opere d'arte, curato giornate di studio e convegni internazionali, e pubblicato tre volumi di studi a più voci (fra questi: <i>Arte nei monasteri, arte per i monasteri. Scrittura, arte e architettura presso i benedettini e altri ordini religiosi</i>, a cura di S. Cavicchioli, V. Vandelli, Panini, Modena, 2016). Ha inoltre fatto parte di Comitati scientifici internazionali e nel 2016 un convegno da lei curato in collaborazione con la University of Texas, Arlington è stato finanziato con bando competitivo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (cfr. <i>Benedettini d'Europa. Antiche committenze, restauri, nuove funzioni</i>).</p>
Sito web:	---
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Sonia Cavicchioli
Settore ERC del gruppo:	SH5_6 History of art and architecture; SH5_10 Cultural heritage, cultural identities and memories; SH6_6 Early modern history.
Componenti:	AL KALAK Matteo (Università di Modena e Reggio), BARZAZI Antonella (Università di Padova), BENATI Daniele (Università di Bologna), COSTA Sandra (Università di Bologna), CHIUSA Maria Cristina (Studiosa indipendente, Parma), DEL MONACO Gianluca (Università di Bologna), EISENBLICHER Konrad (University of Toronto), GRAZIANI Irene (Università di Bologna), LOLLINI Fabrizio (Università di Bologna), MASSACCESI Fabio (Università di Bologna).

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 51/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 34

Nome gruppo:	ASES: Arti, Scuole e Società
Descrizione:	Il campo di ricerca del gruppo si situa nell'intersezione tra le arti e i processi di educazione/formazione: da una parte si occupa della formazione iniziale e dell'aggiornamento/formazione in servizio degli insegnanti, dall'altra ha come oggetto la dimensione formativa delle arti nelle diverse fasi del ciclo di vita, in diversi contesti sociali, assieme alle nuove opportunità di espressione e fruizione artistica offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi media.
Sito web:	<a href="https://site.unibo.it/ases">https://site.unibo.it/ases</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Caputo Michele
Settore ERC del gruppo:	SH3-11 Social aspects of learning, curriculum studies, educational policies
Componenti:	Badolato Nicola, Bisoni Claudio, Cuomo Carla, Dall'Asta Monica, Guccini Gerardo, Giuseppina La Face, Fabrizio Lollini, Guerrini Loretta, Pinelli Giorgia, Scalfaro Anna, Tartarini Chiara

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 52/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 35

Nome gruppo:	RES. Ricerche educative con le scuole
Descrizione:	<p>Il lavoro di ricerca del gruppo si svolge sia su un piano empirico, con alcune ricerche esplorative e un progetto di ricerca-azione sulla personalizzazione nelle scuole pubbliche, sia sul piano storico-teorico sulle teorie e le prassi nei luoghi e nei processi educativi. Le linee tematiche attualmente prevalenti riguardano in primo luogo la formazione iniziale e in servizio degli insegnanti scuola secondaria, con particolare attenzione alla odierna società multiculturale e alla prospettiva interculturale. In secondo luogo sono in corso alcuni studi sulle narrazioni (anche filmiche), le metafore ed l'espressività nei processi educativi, in particolare l'espressione artistica. La terza linea di ricerca riguarda la religiosità e l'esperienza religiosa, in un consolidato approccio multidisciplinare ai temi dell'educazione religiosa, della religiosità al femminile e al dialogo interreligioso.</p>
Sito web:	<a href="https://site.unibo.it/res">https://site.unibo.it/res</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Caputo Michele
Settore ERC del gruppo:	SH3-11 Social aspects of learning, curriculum studies, educational policies
Componenti:	Davoli Giovanni, Gabbiadini Rosino, Moscato Maria Teresa, Olivari Ilaria, Pinelli Giorgia, Rompianesi Tommaso, Turrini Marco

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 53/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 36

Nome gruppo:	Performing Robots
Descrizione:	<p>Le performing arts orientano la loro efficacia estetica e comunicativa intorno a tecniche del corpo più o meno codificate e, là dove presenti, definite secondo le tradizioni artistiche di riferimento. La corporeità è la materia sulla quale opera il performer, impegnato ad affinare e ampliare le proprie potenzialità espressive: un lavoro che conduce il corpo biologico a farsi corpo d'arte, "nuovo", a suo modo "artificiale". Da qui la serie di nessi che si possono istituire tra la corporeità e la tecnologia, tra corpo robotico e l'intelligenza artificiale, che lo muove e ne stabilisce possibilità e limiti in termini di dinamica, precisione, creatività.</p> <p>Il gruppo di ricerca definisce il proprio campo di indagine in modo dinamico attorno al fulcro costituito dal corpo artificiale – umano e robotico – includendo fenomeni e casi di studio che interessano i molteplici approcci disciplinari che lo costituiscono. Dall'interazione scenica tra performer umani e robotici, a studi sull'analisi del movimento corporeo indotti attraverso biofeedback tecnologici o, ancora, sui processi creativi autonomi dell'intelligenza artificiale, dagli impatti socio-antropologici della robotica a quelli psicologici e cognitivi, alla sua applicazione in ambito performativo, dalla ridefinizione dell'immaginario contemporaneo, ai modi di divulgazione delle tecnologie mosse da intelligenza artificiale per mezzo dei linguaggi performativi.</p> <p>I settori scientifico-disciplinari coinvolti sono: L-ART/05 Discipline dello Spettacolo; M-DEA/01 Discipline Demoetnoantropologiche; M-PSI/01 Psicologia Generale; ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni.</p>
Sito web:	<a href="https://site.unibo.it/performingrobots/en">https://site.unibo.it/performingrobots/en</a>
Coordinatore:	Matteo Casari
Settore ERC del gruppo:	<b>PE6_7</b> Artificial intelligence, intelligent systems, multi agent systems <b>SH2_1</b> Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations <b>SH4</b> The Human Mind and Its Complexity <b>SH5_5</b> Visual arts, performing arts, design
Componenti:	Matteo Casari, Enrico Pitozzi, Cinzia Toscano (Dipartimento delle Arti) Mattia Barbesi, Paola Mello, Michela Milano, Andrea Roli, Allegra De Filippo (Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria) Alessia Tessari (Dipartimento di Psicologia) Cristiana Natali (Dipartimento di Storia Culture Civiltà)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 54/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 37

Nome gruppo:	ASES: Arti, Scuole e Società
Descrizione:	Il campo di ricerca del gruppo si situa nell'intersezione tra le arti e i processi di educazione/formazione: da una parte si occupa della formazione iniziale e dell'aggiornamento/ formazione in servizio degli insegnanti, dall'altra ha come oggetto la dimensione formativa delle arti nelle diverse fasi del ciclo di vita, in diversi contesti sociali, assieme alle nuove opportunità di espressione e fruizione artistica offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi media.
Sito web:	<a href="https://site.unibo.it/ases">https://site.unibo.it/ases</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Caputo Michele
Settore ERC del gruppo:	SH4_11 Education
Componenti:	Badolato Nicola, Bisoni Claudio, Cuomo Carla, Dall'Asta Monica, Guccini Gerardo, Giuseppina La Face, Fabrizio Lollini, Guerrini Loretta, Pinelli Giorgia, Scalfaro Anna, Tartarini Chiara

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 55/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 38

Nome gruppo:	RES. Ricerche educative con le scuole
Descrizione:	Il lavoro di ricerca del gruppo si svolge sia su un piano empirico, con alcune ricerche esplorative e un progetto di ricerca-azione sulla personalizzazione nelle scuole pubbliche, sia sul piano storico-teorico sulle teorie e le prassi nei luoghi e nei processi educativi. Le linee tematiche attualmente prevalenti riguardano in primo luogo la <i>formazione iniziale e in servizio degli insegnanti scuola secondaria</i> , con particolare attenzione alla odierna <i>società multiculturale</i> e alla <i>prospettiva interculturale</i> . In secondo luogo sono in corso alcuni studi sulle <i>narrazioni</i> (anche filmiche), le <i>metafore</i> ed l' <i>espressività nei processi educativi</i> , in particolare l' <i>espressione artistica</i> . La terza linea di ricerca riguarda la <i>religiosità e l'esperienza religiosa</i> , in un consolidato approccio multidisciplinare ai temi dell' <i>educazione religiosa</i> , della <i>religiosità al femminile</i> e al <i>dialogo interreligioso</i> .
Sito web:	<a href="https://site.unibo.it/res">https://site.unibo.it/res</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Caputo Michele
Settore ERC del gruppo:	SH4_11 Education
Componenti:	Davoli Giovanni, Moscato Maria Teresa, Olivari Ilaria, Pinelli Giorgia, Rompianesi Tommaso, Turrini Marco.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 56/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 39

Nome gruppo:	Fotografia Arte Femminismo. Storia, teorie e pratiche di resistenza nella cultura visiva contemporanea
Descrizione:	<p>Il gruppo focalizza i suoi interessi di ricerca sul rapporto tra Fotografia, Arte e Femminismo nella cultura visiva contemporanea. Dagli ultimi decenni del Novecento, grazie anche all'espansione di strumenti di analisi favoriti dai cultural studies e dai gender studies, si sono andate progressivamente sviluppando aree di studi e ricerche che hanno posto al centro nuove identità e nuove istanze culturali e politiche. Tra queste, il ruolo della donna e il suo contributo all'arte e alla cultura visiva è stata una delle più feconde e importanti. All'interno di questa nuova area d'interesse, il ruolo e il significato delle pratiche fotografiche delle donne ha, a sua volta, costituito un filone di sviluppo negli studi scientifici, così come nelle iniziative museali e curatoriali.</p> <p>Oggetto di studio del gruppo di ricerca sono le poetiche, le opere, le mostre che costituiscono il tessuto del rapporto tra donne, arte e fotografia e, dunque, del loro esplicito o potenziale contributo nella richiesta di emancipazione dello sguardo femminista.</p>
Sito web:	<a href="https://site.unibo.it/faf/it">https://site.unibo.it/faf/it</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Federica Muzzarelli
Settore ERC del gruppo:	SH5_6 History of art and architecture, arts-based research SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
Componenti:	Cristina Casero (Università di Parma), Lara Conte (Roma Tre), Federica Muzzarelli (Università di Bologna), Raffaella Perna (Università di Catania), Chiara Pompa (Università di Bologna), Giorgia Ravaioli (Università di Bologna)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 57/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 40

Nome gruppo:	CFC – CULTURE FASHION COMMUNICATION
Descrizione:	<p>Il “Culture Fashion Communication – International Research Center” nasce per rafforzare e dare nuove prospettive di sviluppo ad una rete di studiosi ed esperti, che da diversi anni studia i fenomeni legati al sistema moda, ai beni di consumo e agli stili di vita con un innovativo metodo interdisciplinare.</p> <p>Lo scopo del Centro Ricerche è quello di fare del dialogo trasversale tra le diverse discipline accademiche il suo principale punto di forza. Il Centro Studi studia il sistema moda e le dinamiche di vita come strumenti privilegiati di analisi delle tendenze e delle trasformazioni contemporanee, guardando non solo alle interconnessioni virtuose tra le discipline dell'arte, ma anche indirizzando un grande e sempre crescente interesse nelle zone di contatto con le culture di pianificazione e design, informatica, applicazioni tecnologiche.</p> <p>Temi principali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cultural Heritage and Fashion Archive</li> <li>• Mass Culture, Media and Everyday Aesthetics</li> <li>• Social and Visual Studies</li> <li>• Creativity Innovation and New Technologies</li> <li>• Design Cultures</li> </ul>
Sito web:	<a href="https://centri.unibo.it/culturefashioncommunication/en">https://centri.unibo.it/culturefashioncommunication/en</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	PROF. ROY MENARINI
Settore ERC del gruppo:	SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage SH4_8 - Language learning and processing (first and second languages)
Componenti:	<p>Daniela Calanca, Fabiano Fabbri, Mariella Lorusso, Gustavo Marfia, Stefano Marino, Federica Muzzarelli, Simona Segre Reinach, Monica Sassatelli, Ines Tolic</p> <p><a href="https://centri.unibo.it/culturefashioncommunication/en/members/international-board">https://centri.unibo.it/culturefashioncommunication/en/members/international-board</a></p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 58/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 41

Nome gruppo:	RIG ACORSO APPEARANCES, BODIES & SOCIETIES RESEARCH INTEREST GROUP
Descrizione:	<p>The RIG-Acorso is a scientific interest grouping dedicated to the field of appearances, clothing practices and body dress (Appearances, Bodies &amp; Societies). Created in 2012 by university researchers and museum curators attentive to the diversity of societal issues, methods and approaches; the RIG-Acorso highlights the necessary intersection of disciplines such as history, ethnography, sociology, art sciences, communication sciences.</p> <p>The Appearances, Bodies and Societies RIG is hosted by the EA 7468 Tempora at the University of Rennes 2 (France).</p> <p>The RIG-Acorso :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Brings together and networks over 80 European researchers through 32 member institutions.</li> <li>• Aims to decompartmentalise research between museums and universities.</li> <li>• Promotes a multidisciplinary and long-term scientific policy.</li> <li>• Unites its members around a lively website.</li> <li>• Disseminates knowledge through the journal Apparence(s). <a href="https://journals.openedition.org/appearances/">https://journals.openedition.org/appearances/</a></li> </ul>
Sito web:	<a href="http://acorso.org/en/home/">http://acorso.org/en/home/</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Jean-Pierre Lethuillier Director <a href="https://acorso.org/accueil/organisation/">https://acorso.org/accueil/organisation/</a>
Settore ERC del gruppo:	
Componenti:	DANIELA CALANCA (REFERENTE) FEDERICA MUZZARELLI, MONICA SASSATELLI, SIMONA SEGRE REINACH, INES TOLIC <a href="https://acorso.org/en/home/directory/">https://acorso.org/en/home/directory/</a>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 59/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 42

Nome gruppo:	Memorie, testimonianze, conflitti
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca indaga i modi di costruzione, ricostruzione e anche distruzione o negazione delle memorie culturali e collettive, e dei valori, identità e politiche che le contraddistinguono. Concentrandosi in particolare sulla rielaborazione pubblica di traumi e conflitti, il gruppo lavora sui significati che vengono attribuiti al passato attraverso molteplici generi e pratiche culturali, testuali e discorsive nei loro intrecci e ibridazioni, quali: l'informazione e il reportage; le forme della testimonianza individuali e collettive; rappresentazioni cinematografiche e audiovisive; rappresentazioni e installazioni artistiche; spazi e luoghi della memoria (musei, monumenti, memoriali).</p> <p>Il gruppo è direttamente coinvolto in un progetto europeo H2020-MSCA-RISE- "SPEME- Questioning Traumatic Heritage: Spaces of Memory in Europe, Argentina, Colombia" (2018-2023) e ha da poco sottoposto una submission per un progetto CREA dal titolo "Culture is Memory in Action"; lavora dunque in sinergia con numerosi altri soggetti e gruppi di ricerca sulla memoria (quale il gruppo TraMe di Filcom), con partner accademici e non solo (con stake-holders, curatori di musei, etc.), sia in Europa sia, in particolare, in America Latina.</p> <p>Alla prospettiva propria di una semiotica della cultura, dei media e dello spazio, e di una etnosemiotica, il gruppo di ricerca affianca competenze sociologiche e psicologiche, di arte e cultura visiva e studi di genere, nel confronto costante con il vasto ambito transdisciplinare dei Memory and Trauma Studies.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Cristina Demaria
Settori ERC del gruppo:	SH4_9 Use of language: pragmatics, sociolinguistics, discourse analysis, second language teaching and learning, lexicography, terminology SH5_5 Visual arts, performing arts, design SH5_11 Cultural heritage, cultural memory

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 60/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 43

Nome gruppo:	<b>Storytelling digitale: testi, documenti, elaborazione dati</b>	
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca concentra la propria attenzione su fenomeni che contraddistinguono la contemporaneità nel campo dei media digitali, e che coinvolgono - in modo unitario - materiali documentali (archivi e patrimoni testuali), la disseminazione dei loro dati, nonché forme evolutive di narrazione mediale (piattaforme televisive, podcast, servizi di streaming musicali e audiovisivi, web serie, piattaforme di visual&amp;data journalism).</p> <p>L'ambito riguarda in modo trasversale Internet, la letteratura, il cinema, la televisione, la musica, l'editoria e il giornalismo, e si concentra sulle modalità di produzione e consumo, sui rapporti fra produzione culturale, società e istituzioni, sull'evoluzione dei modelli narrativi e sull'archiviazione, indicizzazione di documenti, nonché la loro rispettiva regolazione, in direzione di modalità fruibili e consultabili.</p> <p>Allo scopo, il gruppo di ricerca integra competenze e metodologie interdisciplinari, dai media studies alla sociologia, dalla semiotica alla psicologia della narrazione, dalle discipline giuridiche alla storia delle idee.</p>	
Sito web:		
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Giovanna Cosenza	
Settore ERC del gruppo:	SH3_12 Communication and information, networks, media SH3_13 Digital social research SH5_4 Visual and performing arts, film, design SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage	
Componenti:	Luca Barra Cristina Demaria Daniele Donati Riccardo Fedriga Roberta Lorenzetti	Anna Maria Lorusso Roberta Paltrinieri Guglielmo Pescatore Marco Solaroli Lucio Spaziante

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 61/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 44

Nome gruppo:	Retoriche dell'informazione
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca focalizza la propria attenzione sull'evoluzione e le forme dell'informazione, così come sta cambiando tra social media, big data etc...</p> <p>In particolare si segnalano fra i temi di maggiore interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la costruzione discorsiva del piano di realtà, tra nuove forme di oggettività, realismo o relativismo</li> <li>-retoriche della verità e dinamiche di falsificazione</li> <li>- esigenze di verità formale e formalizzazione della verità istituzionale</li> <li>-crisi delle istituzioni discorsive e nuove forme di soggettività enunciative</li> <li>- Informazione, consenso, fiducia nella sfera pubblica</li> </ul> <p>Il gruppo di ricerca integra competenze e metodologie interdisciplinari: semiotiche, storiche, sociologiche, giuridiche</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Anna Maria Lorusso
Settore ERC del gruppo:	SH3_12 Communication and information, networks, media SH3_13 Digital social research SH4_11 Pragmatics, sociolinguistics, linguistic anthropology, discourse analysis SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law SH2_7 Political and legal philosophy SH2_8 Big data in political and legal studies SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti (provvisori):	Anna Maria Lorusso Cristina Demaria Giovanna Cosenza Lucia Corrain Lucio Spaziante Daniele Donati Stefano Cavazza Riccardo Brizzi Fulvio Cammarano

SCHEDA N. 45

Nome gruppo:	Terminologia semiotica tra enciclopedie e testi – dall'antichità a oggi
--------------	---



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 62/89

SUA-RD Quadro B1b  
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 01  
06/03/2023

Descrizione:

Il gruppo di ricerca è impegnato nello studio dell'uso e della definizione di termini centrali per la storia della semiotica che risalgono alla tradizione medievale (*signum, symbolum, character, figura, imago, vestigium, modus significandi, terminus, relatio, connotatio, secundaria significatio, distans et indistans, suppositio*, etc.). La storia della semiotica, nel suo collegamento con la filosofia medievale (in particolare con la filosofia della teologia e la mente divina) corre spesso il rischio di guardare nel passato solo a ciò che appare come anticipazione delle teorie contemporanee. Al contrario, questo gruppo intende comprendere vecchie teorie e pratiche semiotiche "*iuxta propria principia*", nei termini che gli sono propri, senza evitare confronti con le teorie contemporanee, ma piuttosto leggendo le vecchie teorie nel contesto dell'enciclopedia di cui sono espressioni. Quindi il gruppo è impegnato nella ricostruzione del sistema di teorie da cui sono emersi la semiotica, la filosofia del linguaggio e la filosofia della conoscenza, ma anche delle fonti da cui attingono gli autori medievali e della loro accoglienza all'interno di una certa cultura sia in senso sincronico che diacronico.

Le tre principali linee di ricerca di questo gruppo sono:

1) Studio della recezione medievale delle Categorie di Aristotele, e più in generale dell'intera *Ars vetus* (Introduzione di Porfido, Categorie e *De Interpretatione* di Aristotele). Nel corso dei secoli, con l'istituzione di scuole filosofiche, di scuole monastiche e di università, una notevole quantità di testi è stata incentrata sull'*Ars vetus*, che conteneva riflessioni sulla semantica, ontologia e metafisica, ben prima della traduzione latina della *Metafisica* di Aristotele e della cosiddetta *Ars nova* (gli altri libri dell'*Organon* di Aristotele). La riflessione sui rapporti, in particolare, è stata la base per l'elaborazione delle teorie del segno nel Medioevo, portando a definizioni e classificazioni di estremo interesse teorico anche per la contemporaneità (come la teoria dell'intenzionalità, della parodia e dell'inferenza semiotica).

2) Studio delle profezie, dei segni e del linguaggio mentale tra il XIII e il XIV secolo. Il tema della profezia attraversa, nel corso del pensiero medievale, diverse tradizioni, che non sono solo quelle relative alle grandi religioni del libro ma che appartengono alle fasi storiche di un dibattito teologico che si sposta dall'approccio esegetico e apologetico, proprio delle riflessioni veterotestamentarie e patristiche, ad uno sguardo che nel secolo XIII, con autori come Alberto Magno e Tommaso d'Aquino, si concentra sulle facoltà dell'anima e sullo status stesso della profezia, sulla scia della *Noetica Araba* e del recupero della psicologia aristotelica. La ricerca intende mostrare il passaggio funzionale del termine alla ricerca del valore pragmatico delle espressioni profetiche, dei valori della verità e delle regole di una logica di fede ("*Logica fidei*"). In questo contesto, le proposizioni profetiche diventano il prodotto di una scienza pratica che ha la funzione pragmatica di indicare al viator come combinare termini e proposizioni di linguaggio mentale per accostarsi alla semplicità divina e realizzare il piano provvidenziale che Dio gli prevede.

Infine, parte della ricerca è dedicata allo studio, secondo le tecniche della "lettura a distanza", attraverso la lente della nozione contemporanea della



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 63/89

SUA-RD Quadro B1b  
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 01  
06/03/2023

filosofia della religione, dei termini come i fatti duri e morbidi, l'internalismo e l'esternalismo, la fissità del presente e l'eternalismo.

3) Studio della nozione di “dimostrazione semiotica” nella tradizione aristotelica. Nel cap. VI del primo libro degli Analitici Secondi Aristotele presenta un'opposizione tra la dimostrazione in senso proprio, che procede dalla causa, e i sillogismi attraverso segni, che non procedono dalla causa. Un'analogia distinzione viene fatta nel cap. XVII del secondo libro. I due passi sono la fonte di una dottrina che troviamo per la prima volta in Alessandro di Afrodisia e che è in seguito ripresa da Temistio, da Filopono, e sulla base di questi dai commentatori arabi (soprattutto Avicenna e Averroè) e latini (soprattutto Grossatesta, Alberto Magno, Tommaso d'Aquino, Egidio Romano). Secondo questa dottrina, il “sillogismo del che” introdotto da Aristotele in APo A 13 è un sillogismo attraverso segni e una dimostrazione di secondo grado, detta anche “dimostrazione semiotica” (“tekmeriodes apodeixis”, demonstratio signi o per signa). Questa identificazione tra “sillogismo del che”, sillogismo semiotico e dimostrazione di secondo grado viene fatta sia implicitamente, mediante l'uso di esempi aristotelici tratti da APr B 27, sia esplicitamente, divenendo così parte integrante della tradizione dei commenti ai Secondi Analitici.

Pubblicazioni principali:

Bellucci, F., Marmo, C. (in preparazione) *Demonstrationes per signa. Signs and demonstrations from Aristotle to Raduplus Brito.*

Bellucci, F., Marmo, C. (2018) “Sign and Demonstration in Late Ancient Commentaries on the Posterior Analytics”. *Cahiers de l'Institut du Moyen-Âge Grec et Latin* 87, pp. 1–34. ISSN 0591-0358

Bellucci, F. (2018) “Signs and Demonstration in Aristotle”. *British Journal for the History of Philosophy* 26 (3), pp. 410–428. ISSN: 0960-8788

Fedriga, R. (2019) “Mental Acts, Externalism and Fiat Objects: An Ockhamist Solution”. In: *Natural and Artifactual Objects in Contemporary Metaphysics*, London/New York: Bloomsbury, pp. 19–47.

Fedriga, R. (2018) “Ockham, Plantinga and the Row of Ants”. In: *God, Time, Infinity*, Berlin/Boston: De Gruyter, pp. 1–19 (PHILOSOPHISCHE ANALYSE).

Fedriga, R. (2021) “Dystopias and Historiographical Objects: The Strange Case of The Middle Ages”. In: *Rethinking Philosophy, Semiotics and the Arts with Umberto Eco* (M. Ferraris, D. Dal Sasso, U. Volli eds.) *Rivista di Estetica* 76, pp. 60–75.

Marmo, C. (2010) *La semiotica del XIII secolo tra arti liberali e teologia*, Milano: Bompiani.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 64/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

	<p>Marmo, C. 2017 “Statue e scultura come modelli teorici tra tardo-antico e medioevo”, in Statue. Rituali, scienza e magia dalla Tarda Antichità al Rinascimento, a cura di L. Canetti, Firenze: SISMELE (Micrologus Library, 81), pp. 19–65.</p> <p>Marmo, C. 2020 “Per uno studio sull’intelligenza animale nella Scolastica medievale: facoltà estimativa, inferenze e segni tra XIII e XIV secolo”, in La voce e il logos. Filosofie dell’animalità nella storia delle idee, a cura di S. Gensini, Pisa: ETC, pp. 79–109.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	MARMO Costantino
Settore ERC del gruppo:	SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory SH5_6 - Philosophy, history of philosophy
Componenti:	FEDRIGA Riccardo BELLUCCI Francesco

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 65/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 46

Nome gruppo:	CREATURE-The Centre for Creative Arts, Cultures and Engagement. London Metropolitan University
Descrizione:	<p>The Centre for Creative Arts, Cultures and Engagement (CREATURE) brings together interdisciplinary research in the creative arts, its practice, cultural impact and societal engagement. CREATURE hosts a range of disciplines, including art and design practices (creative writing, digital arts, fashion and textile, interior design, music, performance arts, photography, visual arts), histories and visual material culture. Drawing on our School of Art, Architecture and Design's tradition of cross-disciplinary studio practice and collaboration, CREATURE members are uniquely placed to study the changing nature of the creative arts with new aesthetics, creative processes of making and theorising, and understanding of cultural production in an evolving society. Through research, practice, commission and consultancy, CREATURE members have taken the dual role as academic researchers and art/cultural practitioners with many involved in activism, curation, journalism and the creative and cultural industries on a national and international level. Three research groups sit within CREATURE, each focused on specific topics or area of enquiry:</p> <p><a href="#">Public-Face</a> provides a context to develop and disseminate research through public and performative activities, with a particular focus on practices in art, architecture and design.</p> <p><a href="#">Making Matters</a> deals with the practices, processes and theories of the creative arts.</p> <p><a href="#">Transcultural Exchanges and Network</a> considers cultural interaction, transformation and entanglements in visual and material culture shaped by transcultural and intercultural transactions.</p>
Sito web:	<a href="https://www.londonmet.ac.uk/research/centres-groups-and-units/the-centre-for-creative-arts-cultures-and-engagement/">https://www.londonmet.ac.uk/research/centres-groups-and-units/the-centre-for-creative-arts-cultures-and-engagement/</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	dr. Wessie Ling.
Settore ERC del gruppo:	
Componenti:	<p><i>Organizations and institutions</i></p> <p><a href="#">African Fashion Research Institute</a>  <a href="#">Artichoke</a>  <a href="#">Centre for Contemporary Chinese Art</a>  <a href="#">Culture Fashion Communication Research Group</a>, University of Bologna  <a href="#">Design History Society</a>  <a href="#">Museum of Public Space</a>, Bologna  <a href="#">Research Center for Material Culture</a>, National Museum of World Cultures  <a href="#">Research Institute for Languages and Cultures of Asia</a>, Mahidol University  <a href="#">RMIT University</a></p>



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 66/89

SUA-RD Quadro B1b  
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 01  
06/03/2023

[Tate Exchange](#)

[The Visual Identities in Art and Design Research Centre](#)

*Individuals*

[Dr Luisa Bravo](#), President of [City Space Architecture](#)

[Dr Patrick Campbell](#), Manchester School of Theatre

[Dr Christine Checinska](#), Victoria and Albert Museum

[Prof Emilyn Claid](#), Department of Dance, University of Roehampton

[Katherine Don](#), Executive Director of [Hawai'i Contemporary](#)

[Dr Ruth Fazakerley](#), University of South Australia

[Dr Marc Gloede](#), Nanyang Technological University, Singapore

[Ulla Havenga](#) and [Heleen de Hoon](#), Fontys University of Applied Sciences

[Dr Leigh Hersey](#), University of Louisiana at Monroe

[Dr Katie Hill](#), Sotheby's Institute of Art

[Fiona Hillary](#), Course Leader MA Art in Public Space, RMIT University

**[Simona Segre Reinach](#), University of Bologna**

[Dr Nydia Swaby](#), Institute of Contemporary Arts

[Dr Tanja Schult](#), University of Stockholm

[Dr Carali McCall](#), Artist and independent researcher

[Prof Laura Miotto](#), Nanyang Technological University, Singapore

[Marina Moreno](#), independent artist and curator

[Prof Susan Ossman](#), University of California, Riverside

[Simone Luca Pierotti](#), [Photovoice Project](#), Florence

[Dr Mechtild Widrich](#), School of the Art Institute of Chicago

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 67/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 47

Nome gruppo:	Medievalismi
Descrizione:	<p>Il Medioevo, come periodo storico che convenzionalmente va dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente alla scoperta delle Americhe, riaffiora continuamente nelle arti (dalla letteratura al cinema, dall'architettura ai videogiochi), nei discorsi pubblici e nel folklore, come punto di riferimento, a volte negativo e a volte positivo. Come suggeriscono diversi studi, la ripresa di temi e narrazioni legate al Medioevo assieme all'interesse per questi fenomeni come oggetto di ricerca hanno avuto una decisa 'spinta' a partire dall'uscita de Il nome della rosa (1980) di Umberto Eco. Da allora si è costituito, e si è sempre più rafforzato, un gruppo di ricercatori a livello nazionale e internazionale interessato allo studio delle modalità e del senso della ricezione del Medioevo, nelle sue varie forme, in vari ambiti della cultura del passato e contemporanea; in tempi più recenti questa tendenza si è concretizzata in insegnamenti tenuti da questi ricercatori in diverse università in un ambito di studi che ha preso il nome di 'Medievalismo'.</p> <p>Il gruppo di ricerca "Medievalismi" che si è costituito presso il DAR è, per definizione e vocazione, multidisciplinare, andando dallo studio della ricezione delle forme artistiche medievali nell'immaginario collettivo, nelle arti visive e nell'architettura, alla rivisitazione di periodi ed episodi in ambito letterario, cinematografico, televisivo, videoludico e, più in generale, editoriale e mediale, in riferimento a metodologie di studio e di ricerca anche molto diverse.</p> <p>Il gruppo di ricerca ha rapporti stabili e proficui con la sezione dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo dedicata al Medievalismo, rappresentata presso UniBo dalla collega Francesca Roversi Monaco, oltre che con diversi membri di altri dipartimenti, assieme ai quali sta organizzando un convegno internazionale sui Medievalismi, in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Umanistici 'Umberto Eco', che si terrà nel novembre 2021.</p> <p><b>Pubblicazioni:</b>  <b>Luca Barra</b>          2021 "Storia locale, appeal globale. Costume drama e circolazione internazionale della fiction italiana contemporanea", Bianco e Nero, 82, 600 (monografico su "Cinema e Medioevo"), pp. 30-35.</p> <p><b>Riccardo Fedriga</b>          2018 "Perché abbiamo così bisogno del medioevo?" in Via Borgogna 3 (Rivista della Casa della Cultura di Milano), n. 9, pp. 18-29.          2021 "Dystopias and Historiographical Objects: the Strange Case of the Middle Ages" in Rivista di Estetica, 76, 1/2021 (Special Issue on Umberto Eco), pp. 60-75.</p> <p><b>Fabrizio Lollini</b>          2011 "Sulla decorazione pittorica di Sant'Antonio di Padova a Bologna. Giuseppe Rivani, Antonio Maria Nardi e Iginio Benvenuto Supino", Il Carrobbio, vol. XXXVII, pp. 155-170</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 68/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

	<p>2011 “Con le fondamenta nel Medioevo: Sant’Antonio di Padova a Bologna”, <i>Opus Incertum</i>, 6-7, pp. 42-51</p> <p>2011 “Nostalgia del Medioevo”, in <i>Il Medioevo – Castelli, mercanti, poeti</i>, a cura di U. Eco, EncycloMedia Publishers, Milano, pp. 709-714</p> <p>2019 “Palinsesti, sovrapposizioni e rifacimenti pittorici: uno sguardo trasversale”, in <i>Oltre il grigio. Conservare, musealizzare e restaurare l’arte urbana fra tradizione e memoria</i>, a cura di L. Ciancabilla e G. Tusini, BUP, Bologna, pp. 103-118</p> <p>Costantino Marmo</p> <p>2021 “Filosofi, filosofe, medici e guaritrici in alcuni romanzi storici medievali”, <i>Doctor Virtualis</i>, 16 (numero monografico su “Narrare il Medioevo”), pp. 191-228.</p> <p>(in stampa) “Fictiones nelle filosofie medievali e filosofie medievali nelle fictions”, <i>Mediaevalia</i> (numero monografico su “Fictio nella filosofia medievale”).</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Costantino Marmo
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and cultural production: literature, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti (provvisori)	Luca Barra Riccardo Fedriga Fabrizio Lollini Maria Bergamo

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 69/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA n. 48

Nome gruppo:	Welfare culturale e innovazione sociale
Descrizione:	<p>Il gruppo nasce dalle ricerche finanziate dal comune di Bologna area welfare e benessere, in particolare si occupa di indagare il ruolo della cultura nei processi di welfare di comunità e generativo.</p> <p>La cultura è un asset strategico nei percorsi di innovazione sociale che intendono rispondere a vecchi bisogni con nuove soluzioni e la cultura appare fondamentale per i percorsi di empowerment e di crescita di consapevolezza civica.</p> <p>Il welfare di comunità non è riparativo, ma promuove le risorse che esistono nel territorio per giungere a risposte “non standard” ai bisogni individuali che sono anche bisogni di socialità e di partecipazione anche culturale.</p> <p>Studiare il welfare culturale consente di vedere come le pratiche artistiche siano parte costituiva della progettazione sociale e al contempo di uscire dalla sola dimensione intrinseca del valore culturale per cogliere la funzione sociale ed istituzionale.</p> <p>Il gruppo ha altresì anche affrontato lo studio degli effetti dei social media, analizzati come dispositivi del processo di attuazione di politiche di welfare e generatori di capitale sociale e beni immateriali e relazionali</p> <p>Il gruppo di ricerca ha realizzato una prima pubblicazione, “Welfare culturale, la dimensione della cultura nei processi del welfare di comunità, a cura di Manzoli, Paltrinieri, e avviato una Summer School su “Media digitali nella costruzione di Comunità e nell’attivazione di politiche di Welfare”</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Roberta Paltrinieri
Settore ERC del gruppo:	SH3_7; SH5_8
Componenti:	Giulia Allegrini, Marco Cucco, Elisa Farinacci, Anna Scalfaro, Marco Solaroli, Rossella Mazzaglia

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 70/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 49

Nome gruppo:	Audience development e audience engagement, nuovi pubblici a partire dall'ingaggio delle comunità
Descrizione:	<p>Il gruppo nasce dalla ricerca Performing Gender, Dancing in your shoes, finanziata dal progetto Creative per il triennio 2020-2023, di cui il dipartimento delle arti è partner.</p> <p>Il progetto nasce nell'ambito dello studio della danza, vista non solo come espressione artistica ma come dispositivo per la creazione di nuovi pubblici della cultura e per la crescita del benessere del territorio.</p> <p>A partire dal valore sociale della cultura questo gruppo di ricerca indirizzerà lo studio alla osservazione di percorsi di sinergia tra l'atto creativo, l'atto performativo, e l'esplorazione di nuovi pubblici che possano allargare i pubblici esistenti a partire dalla coprogettazione della offerta culturale con le comunità che abitano i territori e che esprimono bisogni e potenzialità, per creare una circolarità che possa aumentare le competenze dei singoli fruitori e del territorio stesso.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Roberta Paltrinieri
Settore ERC del gruppo:	SH3_7; SH5_8
Componenti:	Giulia Allegrini, Matteo Casari, Elena Cervellati, Rossella Mazzaglia

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 71/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA n. 50

Nome gruppo:	Fare Spazi: storia e fenomenologia degli spazi espositivi non-profit per le arti visive
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca esplora la storia, la fenomenologia, l'etica, la metodologia e la produzione degli spazi espositivi non-profit per le arti visive, ovvero quelle iniziative nate in parallelo o in contrapposizione al sistema commerciale dell'arte contemporanea. Contraddistinti per la loro vocazione prettamente intellettuale e la natura avanguardistica, questi spazi, spesso fondati da artisti, si sono dimostrati luoghi essenziali nella produzione delle arti visive, in modo particolare dagli anni Settanta in poi.</p> <p>Mentre in altri paesi come gli Stati Uniti, il Regno Unito e la Germania, la storia di questi spazi è stata ben documentata e analizzata in ambito accademico, il loro ruolo in Italia non è ancora stato preso in considerazione nell'ambito di studi accademici. Il gruppo di ricerca Fare Spazi si propone, pertanto, di prendere in esame il fenomeno degli spazi espositivi non-profit così come si è delineato in Italia, studiandone le ripercussioni sulla produzione artistica e la storia dell'arte italiana degli ultimi cinquanta anni.</p> <p>Una particolare attenzione verrà data alla storia degli spazi espositivi non-profit per le arti visive nati a Bologna, non solo per dare rilievo alla produzione artistica del territorio e approfittando di un punto di vista privilegiato – anche considerando la vicinanza della storia del DAMS e del Dipartimento delle Arti all'evoluzione di questo fenomeno – ma anche perché Bologna si è configurata nel tempo come peculiare area di sperimentazioni artistiche, di carattere interdisciplinare, in gran parte riconducibili proprio ai numerosi spazi non-profit che si sono susseguiti nel tempo.</p> <p>Il gruppo di ricerca si propone di portare avanti le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ricerche condotte dai membri del gruppo, individualmente e collettivamente;</li> <li>– tirocini destinati a studenti della laurea magistrale in Arti Visive (attivati nell'a.a. 2020/2021);</li> <li>– convegni di carattere scientifico di carattere internazionale;</li> <li>– scambi con studiosi e gruppi di ricerca interessati a simili tematiche e sviluppati presso altri atenei in Italia e altri paesi;</li> <li>– cicli di incontri seminariali destinati a studenti magistrali, dottorandi e della scuola di specializzazione di Beni Storico Artistici;</li> <li>– pubblicazioni di articoli su riviste scientifiche e di classe A presenti nelle liste elaborate dall'ANVUR;</li> <li>– la pubblicazione di un volume che ricostruisca la storia, la metodologia e la produzione degli spazi non-profit di Bologna attraverso il coinvolgimento diretto, mediante interviste, di chi ha fondato o partecipato alle attività di queste iniziative.</li> </ul>
Sito web:	In lavorazione

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 72/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

Responsabile scientifico/Coordinatore:	Roberto Pinto Francesco Maria Spampinato
Settore ERC del gruppo:	SH5_4 Visual and performing arts, film, design SH5_7 Museums, exhibitions, conservation and restoration
Componenti:	Da Pieve, Davide De Lena, Lara Pinto, Roberto Sinigaglia, Caterina Spampinato, Francesco Maria

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 73/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA n. 51

Nome gruppo:	Virtual and Augmented Reality Lab (VARLAB)
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca, fortemente multidisciplinare, si concentra sull'analisi, progettazione e realizzazione di esperienze di realtà estesa in vari campi applicativi, con particolare interesse all'uso di tali tecnologie nei settore della moda, delle arti visive e delle scienze umane.</p> <p>I settori scientifico-disciplinari coinvolti sono: INF/01 Informatica, MAT/08 Analisi Numerica, L-ART/03 Storia dell'Arte Contemporanea, L-ART/05 Discipline dello Spettacolo, M-STO/04 Storia Contemporanea</p>
Sito web:	<a href="https://site.unibo.it/varlab/en">https://site.unibo.it/varlab/en</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Gustavo Marfia
Settore ERC del gruppo:	PE6_8 Computer graphics, computer vision, multi media, computer games PE6_9 Human computer interaction and interface, visualization and natural language processing PE6_7 Artificial intelligence, intelligent systems, multi agent systems SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies SH4_11 Education
Componenti:	Alessia Angeli (DISI), Daniela Calanca (DAR), Lorenzo Donatiello (DISI), Shirin Hajahmadi (DISI), Elena Morotti (SPS), Valentina Pellicioni (QUVI), Valentina Elena Piccolomini (DISI), Lorenzo Stacchio (QUVI), Maria Elena Tassinari (EDU)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 74/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 52

Nome gruppo:	Korean Studies: Bridging Humanities and Social Sciences
Descrizione:	<p>Il gruppo coordina e partecipa alle ricerche e alle attività del progetto SEED – Enhancing Korean Studies at the University of Bologna: Bridging Humanities and Social Sciences, finanziato dalla Academy of Korean Studies. Il progetto si pone come obiettivo la valorizzazione degli studi sulla Corea presso l’Università di Bologna e in particolare il Dipartimento delle Arti, attraverso l’organizzazione di una serie di attività rivolte agli studenti, ma anche alla comunità accademica e alla cittadinanza, il potenziamento delle possibilità e capacità di ricerca del Dipartimento negli studi coreani, la creazione di una piattaforma stabile e di lunga durata per la promozione della ricerca e della collaborazione internazionale sugli studi coreani. Il progetto ha un approccio interdisciplinare con l’obiettivo di coniugare discipline umanistiche (arti e produzione artistica e culturale) e scienze sociali (scienza politica, relazioni internazionali, sociologia). Al fine di raggiungere tali obiettivi, il progetto pone in essere diverse attività, quali: cicli di seminari con esperti invitati dall’Italia e dall’estero; laboratori intensivi e workshop per studenti con esperti invitati dall’estero; borse di studio e di ricerca per studenti triennali e magistrali; pubblicazione di volumi in lingua inglese e in italiano per la disseminazione dei risultati di ricerca e come supporto alla didattica; organizzazione di eventi e performance artistiche legate alla Corea; organizzazione di conferenze internazionali di studi coreani.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	MILANI Marco
Settore ERC del gruppo:	SH2_5 International relations, global and transnational governance SH3_12 Communication and information, networks, media SH5_4 Visual and performing arts, film, design SH5_5 Music and musicology; history of music SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage SH6_10 Global history, transnational history, comparative history, entangled histories
Componenti:	CASARI Matteo, CERVELLATI Elena, CUCCO Marco, MILANI Marco, SCALFARO Anna, SOLAROLI Marco, SPAMPINATO Francesco Maria

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 75/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 53

Nome gruppo:	<b>Piattaforme e Applicazioni Digitali per l'Ascolto e la Creazione della Musica</b>
Descrizione:	<p>I primi dieci anni del nuovo millennio sono caratterizzati dalla nascita e dalla larga diffusione del Web 2.0 e dei social media: per gestire l'interazione degli utenti sono sorte numerose piattaforme, anche in ambito musicale. Se in un primo momento il cosiddetto processo di "piattaformizzazione" della musica ha riguardato perlopiù la distribuzione dei contenuti (Myspace, Youtube, Spotify, etc), gradualmente si è spostato anche sul lato della creazione dei contenuti. Le piattaforme si evolvono continuamente, sia per dimensione, sia per modalità di interazione con gli utenti, sia per l'introduzione di strumenti automatici che organizzano i contenuti o di "aiuto" all'uso della piattaforma stessa. Inoltre, il processo di datificazione del reale sta divenendo sempre più importante anche in ambito musicale, non solo per l'analisi delle abitudini di ascolto, ma anche per i risvolti sulla dimensione creativa, per la creazione di applicazioni di guida intelligente. Si tratta di cambiamenti non neutri, ma che hanno ripercussioni importanti sul modo in cui la musica è ascoltata, creata e persino concepita. Le piattaforme hanno così un riflesso su ogni aspetto del mondo musicale.</p> <p>Il gruppo di ricerca si pone dunque l'obiettivo, necessario e urgente, di studiare le piattaforme, al fine di misurare l'ampiezza delle ricadute che esse esercitano sui variegati aspetti della produzione e fruizione della musica. Le questioni aperte sono tante, fra cui: - come le piattaforme di diffusione musicale e audiovisiva stanno cambiando la filiera produttiva? - come il machine learning e le metriche (big data analysis) stanno influenzando la creazione di musica pop e di sound design? - come il machine learning sta ibridando i tradizionali software basati su forme rappresentative, inserendo in essi parti nascoste intelligenti che lavorano da sole (es. iZotope)? Per provare a rispondere a tali questioni, e ad altre correlate, sarà necessario un approccio di natura interdisciplinare. Ci si concentrerà sull'impatto che le nuove piattaforme esercitano rispettivamente: 1. sulle modalità di creazione e sulla creatività musicale; 2. sulla performance e sulla sua rimediazione; 3. sulle modalità di fruizione, di ascolto della musica. Potranno essere studiati in particolar modo: 1. strumenti che automatizzano parti di processi creativi, sia all'interno di prodotti e applicazioni volte alla produzione industriale, sia per specifica scelta del "creatore/artista"; 2. piattaforme per la creazione condivisa; 3. piattaforme per la distribuzione e loro ripercussioni sulla filiera produttiva, sia in riferimento alle figure professionali coinvolte, sia alle scelte artistiche (soggetti, tipologia di suoni, ecc).</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 76/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	SCALFARO Anna
Settore ERC del gruppo:	SH2_5 International relations, global and transnational governance SH3_12 Communication and information, networks, media SH5_4 Visual and performing arts, film, design SH5_5 Music and musicology; history of music SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
Componenti:	ALBERT Giacomo, BADOLATO Nicola, BARRA Luca, SANTORO Marco, SCALFARO Anna, SOLAROLI Marco, SPAZIANTE Lucio, STAITI Nico.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 77/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 54

Nome gruppo:	<b>RIG ACORSO</b> APPEARANCES, BODIES & SOCIETIES RESEARCH INTEREST GROUP
Descrizione:	<p>The RIG-Acorso is a scientific interest grouping dedicated to the field of appearances, clothing practices and body dress (Appearances, Bodies &amp; Societies). Created in 2012 by university researchers and museum curators attentive to the diversity of societal issues, methods and approaches; the RIG-Acorso highlights the necessary intersection of disciplines such as history, ethnography, sociology, art sciences, communication sciences.</p> <p>The Appearances, Bodies and Societies RIG is hosted by the EA 7468 Tempora at the University of Rennes 2 (France).</p> <p>The RIG-Acorso :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Brings together and networks over 80 European researchers through 32 member institutions.</li> <li>• Aims to decompartmentalise research between museums and universities.</li> <li>• Promotes a multidisciplinary and long-term scientific policy.</li> <li>• Unites its members around a lively website.</li> <li>• Disseminates knowledge through the journal Appearance(s). <a href="https://journals.openedition.org/appearances/">https://journals.openedition.org/appearances/</a></li> </ul>
Sito web:	<a href="http://acorso.org/en/home/">http://acorso.org/en/home/</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Jean-Pierre Lethuillier Director <a href="https://acorso.org/accueil/organisation/">https://acorso.org/accueil/organisation/</a>
Settore ERC del gruppo:	
Componenti:	DANIELA CALANCA (REFERENTE) FEDERICA MUZZARELLI, MONICA SASSATELLI, SIMONA SEGRE REINACH, INES TOLIC <a href="https://acorso.org/en/home/directory/">https://acorso.org/en/home/directory/</a>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 78/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

**SCHEDA N. 55**

Nome gruppo:	Data Analysis in Social sciences and Humanities (DASH)
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca include studiosi e studiose di media, scienze sociali, metodi quantitativi e scienze dell'informazione. Ha l'obiettivo di promuovere e accrescere lo sviluppo di collaborazioni tra settori disciplinari diversi tramite l'applicazione di metodi data-driven. Tali tecniche possono infatti essere sfruttate per lo studio di dati numerici, documenti testuali o visivi.</p> <p>Il gruppo di ricerca è interessato inoltre alla raccolta e all'analisi di archivi di dati, sia testuali che multimediali, attraverso una nuova generazione di strumenti che sfruttano metodi computazionali per lo studio della dinamica dell'informazione su dati non strutturati, tra cui modelli di intelligenza artificiale quali <i>machine</i> e <i>deep learning</i> e Natural Language Processing. Tali tecniche possono essere utilmente impiegate per studiare i temi di interesse del gruppo quali la comunicazione dei leader politici e le reazioni del loro pubblico attraverso i social network così come le strutture narrative delle serie TV; la struttura dei network che creano e diffondono disinformazione; i "sentimenti" espressi su internet da specifiche popolazioni riguardo a eventi o produzioni artistiche, così come su controversie politiche o altri temi che dividono l'opinione pubblica.</p>
Sito web:	/
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Rocchi Marta
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies PE6_9 Human computer interaction and interface, visualisation and natural language processing PE6_11 Machine learning, statistical data processing and applications using signal processing (e.g. speech, image, video)
Componenti:	DEGLI ESPOSTI Mirko MARFIA Gustavo PESCATORE Guglielmo ROCCHI Marta VASSALLO Salvatore BARRON CEDENO Luis Alberto ANGELI Alessia ARMANDI Vincenzo STACCHIO Lorenzo VAGNONI Ulderico

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 79/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 56

Nome gruppo:	Libero accesso: la divulgazione delle arti attraverso l'audiovisivo
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca si propone come ambito di riflessione sulle nuove forme audiovisive di acceso, divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle arti visive e performative. Il gruppo tiene conto da un lato, del crescente interesse dell'industria cinematografica e dei media nei confronti delle arti visive e performative, e dall'altro dell'impiego delle tecnologie multimediali e di Internet da parte di artisti, istituzioni museali e spazi espositivi.</p> <p>Documentari e biopic su arte e artisti contemporanei, sui beni culturali, sull'architettura e sulle arti performative, così come nuovi servizi di streaming per la fruizione di film e video e d'artista e l'utilizzo di dispositivi multimediali in ambito museale, non sono più visti come strumenti che inficiano la dimensione intellettuale dell'arte, ma come componenti strategiche per la sua divulgazione e circolazione.</p> <p>Il gruppo si pone come strumento di confronto principalmente tra docenti dei settori L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea) e L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione), ma rimane aperto anche a collaborazioni con docenti di altra provenienza disciplinare. Le sue origini risalgono all'organizzazione nel 2020 della conferenza internazionale "Open Arts. New Audiovisual Scenarios for the Circulation of the Arts" promossa dal Dipartimento delle Arti, in collaborazione con IULM e Università di Murcia.</p> <p>Il gruppo di ricerca si propone di portare avanti le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerche condotte dai membri del gruppo, individualmente e collettivamente;</li> <li>- partecipazione e organizzazione di convegni internazionali di carattere scientifico sul modello di "Open Arts";</li> <li>- scambi con studiosi e gruppi di ricerca interessati a simili tematiche e sviluppati presso altri atenei in Italia e altri paesi;</li> <li>- cicli di incontri seminariali destinati a studenti magistrali, dottorandi e della scuola di specializzazione di Beni Storico Artistici;</li> <li>- pubblicazioni di articoli su riviste scientifiche e di classe A presenti nelle liste elaborate dall'ANVUR;</li> </ul> <p>Oltre al convegno "Open Arts", il gruppo ha preso parte alle seguenti iniziative inerenti il tema della divulgazione delle arti:</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 80/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto di ricerca Alma Idea “Vite d’artista: il documentario come strumento di indagine e divulgazione dell’arte contemporanea” (2022/23);</li> <li>- convegno internazionale “El documental de arte”, 23-24 settembre 2021, Università di Murcia (di prossima uscita un volume che raccoglie i contributi del convegno);</li> <li>- tesi di dottorato internazionale dal titolo “La revista Imágenes y la visión documental de NO-DO: imagen e identidad del arte en la conciencia nacional”.</li> </ul>
Sito web:	In lavorazione
Responsabili scientifici/Coordinatori:	Marco Cucco (Dipartimento delle Arti) Francesco Maria Spampinato (Dipartimento delle Arti)
Settore ERC del gruppo:	SH5_4 Visual and performing arts, film, design SH5_7 Museums, exhibitions, conservation and restoration
Componenti:	Cucco, Marco Manzoli, Giacomo Rosellini, Anna Spampinato, Francesco Maria

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 81/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

SCHEDA N. 57

Nome gruppo:	Hostile Environments: the Political Ecology of Migration and Border Violence (HEMIG)
Descrizione:	<p>Across the world, state borders are being increasingly militarised and migrants funnelled into more and more hazardous terrains such as oceans, mountain ranges and deserts. In the last few years alone, several thousands have died while crossing these hostile environments, whose material geographies are harnessed as crucial tools of border control. At the same time, across and beyond urban geographies in the Global North, a generalised atmosphere of hostility has led to shrinking forms of social protection for those classified as outsiders, with legislation passed to deny migrants access to work, housing, services and education. This project sets out to reframe the notion of “hostile environment”, first introduced in the migration debate in the UK in 2012 to refer to such anti-migrant laws, as a conceptual and analytical lens to capture these distant but interconnected processes, whereby “natural” and civic spaces alike have been weaponised by extractive processes, surveillance technologies, border control practices and bureaucratic protocols. Going beyond the catastrophist and security-oriented perspectives that dominate these debates, HEMIG will develop arts-based strategies of spatial and visual analysis to capture the entangled nature of border and environmental violence and its harmful effects. A multidisciplinary team will focus on three border environments located along a typical migrant trajectory linking Sub-Saharan Africa to northern Europe. Using a unique combination of methods (big/small data, high/low tech tools and remote/field research), as well as involving affected communities and partner organisations in each location, the project will introduce new cutting-edge visualisation and mapping techniques to analyse these phenomena. In this way, it will also produce new conceptual grounds for rethinking the relation between environment and migration, intervening in public debates on the human and environmental cost of border control.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	PEZZANI Lorenzo
Settore ERC del gruppo:	SH5_06 History of art and architecture, arts-based research



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 82/89

SUA-RD Quadro B1b  
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 01  
06/03/2023

Componenti:	HELLER Charles REDER Giovanna DEL BIAGGIO Cristina BACHELLERIE Sarah TCHILOUTA Rhomour CHAMBERS Sam PADALETTI Rossana PLATH Tara ISLES Jack ANDERSON Bridget KOHSRAVI Shahram AWAN Nishat DUBLANC Clara KRETZSCHMAR Jelka
-------------	--

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 83/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

B.1.b Gruppi di ricerca

SCHEMA N. 58

Nome gruppo:	<b><i>Humaniora – Umanesimo e Rinascimento in dialogo con gli antichi</i></b>
Descrizione:	Le linee di ricerca del gruppo vertono sui principali temi della tradizione classica e sulle loro riprese in epoca umanistica e rinascimentale, con particolare attenzione per le traduzioni latine e i commenti di Marsilio Ficino a Platone, Plotino e Proclo; per le traduzioni latine e i volgarizzamenti delle opere di Aristotele; per la riscoperta dello scetticismo pirroniano attraverso la diffusione e traduzione latina dell'opera di Sesto Empirico. Il gruppo riserva inoltre una forte attenzione al recupero umanistico della cultura scientifica antica e in special modo di quella matematica – da Euclide ad Archimede –, oggetto, nei primi secoli della modernità, di una profonda elaborazione intellettuale e di un vasto lavoro interpretativo che coinvolge tradizioni ed elementi diversi, dalla cultura matematica delle scuole d'abaco al recupero filologico del paradigma greco proprio della prospettiva umanistica.
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Elisabetta Scapparone
Settori ERC del gruppo:	SH5_3 Philology; text and image studies SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage SH5_11 History of philosophy SH6_1 Historiography, theory and methods in history, including the analysis of digital data SH6_14 History of ideas, intellectual history, history of economic thought
Componenti:	Annarita Angelini Franco Bacchelli Carlotta Capuccino

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 84/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

B.1.b Gruppi di ricerca

SCHEDA N. 59

Nome gruppo:	Linguaggi, interazione, pratiche sociali - LIPS
Descrizione:	<p>Le linee generali di ricerca del gruppo comprendono lo studio dell'interazione in ambito ordinario, organizzativo e istituzionale. L'approccio utilizzato è quello della psicologia discorsiva, dell'analisi della conversazione, dell'analisi multimodale dell'interazione, e della comunicazione non violenta (CNV). In particolare, l'attività di ricerca si concentra sui seguenti ambiti: medico, sportivo, familiare, giuridico e organizzativo.</p> <p>Le ricerche in corso vertono sui seguenti temi:          L'espressione e la comunicazione del dolore nell'ambito della visita medica;          La cooperazione coach-atleta nel paraclimbing (arrampicata sportiva adattata) con scalatori/trici non- e ipo- vedenti;          Accesibilità e inclusività come realizzazioni pratiche situate dei membri sociali;          Tatto, tattilità e intercorporeità nella comunicazione interpersonale;          Le pratiche di socializzazione nell'interazione familiare con bambini.</p> <p>La metodologia adottata è di tipo qualitativo, basata sull'etnografia, la video-analisi di situazioni spontanee di interazione, l'agevolazione pratica e la prevenzione e negoziazione dei conflitti in ambito lavorativo mediante tecniche di CNV.</p> <p>Obiettivi del gruppo sono la pubblicazione di prodotti scientifici in sede nazionale e internazionale, lo sviluppo di relazioni nazionali e internazionali con l'obiettivo di partecipare a progetti di rilevanza scientifica nazionale e internazionale e all'organizzazione di workshop e convegni.</p> <p>Il gruppo collabora con le seguenti università e laboratori di ricerca:          Portsmouth University (UK), Department of Psychology, Prof.ssa Alessandra Fasulo;          Laboratorio C.N.R.S.- ICAR, Lione (France);</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 85/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

	ENS- Lyon (France), Dott.ssa Chloé Mondémé Université de Lorraine (France), Prof. Luca Greco; Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna, Prof.ssa Letizia Caronia; Centre of Research on Ethics, Culture, Epistemology and Language (CRECEL), University of Bologna. AIM: centro interuniversitario analisi dell'interazione e della mediazione - UNIMORE
Sito web:	<a href="https://lipsunibo.wordpress.com/">https://lipsunibo.wordpress.com/</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Renata Galatolo
Settore ERC del gruppo:	<b>SH4_9</b> Use of Language: Pragmatics, sociolinguistics, discourse analysis; <b>SH2_5</b> Ethnography; <b>SH2_3</b> - Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender; <b>LS7_8</b> Health services, health care research
Componenti:	Roberta Lorenzetti, Monica Simone

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 86/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

DIPARTIMENTO DELLE  
ARTI  
B.1.b Gruppi di ricerca

SCHEDA N. 60

<b>Nome gruppo:</b>	<b>AIÓN / ΑΙΩΝ – Filosofia e Didattica</b>
<b>Descrizione:</b>	<p><b>Orientamento delle ricerche e obiettivi</b>          Gruppo di ricerca interdisciplinare sulla didattica della filosofia e le pratiche filosofiche. Il gruppo, fondato nel 2019 e coordinato da Carlotta Capuccino e Sebastiano Moruzzi, nasce dalla sinergia fra tre ambiti disciplinari (filosofia analitica, filosofia antica e didattica della filosofia) con l'obiettivo comune di approfondire il tema dell'innovazione didattica per l'insegnamento della filosofia e di indagare le modalità e i contenuti utili a sviluppare nuove pratiche filosofiche per le diverse età. Promuove inoltre attività di «terza missione» rivolte alla <i>formazione</i>, alla <i>scuola</i> e alla <i>società</i>, collaborando con l'Associazione <b>FILÒ – Il filo del pensiero</b>.</p>
<b>Sito web:</b>	<a href="https://site.unibo.it/aion/it">https://site.unibo.it/aion/it</a>
<b>Pagina Facebook:</b>	<a href="https://www.facebook.com/aionfilosofiaedidattica/">https://www.facebook.com/aionfilosofiaedidattica/</a>
<b>Responsabili scientifici/Coordinatori:</b>	Carlotta Capuccino e Sebastiano Moruzzi (DAR)
<b>Ambiti disciplinari:</b>	Filosofia e teoria dei linguaggi Storia della filosofia
<b>Settori ERC del gruppo:</b>	SH4_6 Learning, memory; cognition in ageing SH4_7 Reasoning, decision-making; intelligence SH4_12 Philosophy of mind, philosophy of language SH5_11 History of philosophy
<b>Componenti:</b>	<p>Enrico Liverani          Elisa Truffelli          Luca Zanetti          -----          Associazione <i>Filò. Il filo del pensiero</i> (Beatrice Gobbi, Sara Gomel, Alessia Marchetti, Ilda Mauri, Chiara Minardi, Elena Tassoni, Carola Truffelli – oltre a Enrico Liverani e Luca Zanetti)</p>
<b>Pubblicazioni (selezione):</b>	<p>Carlotta Capuccino, <i>Il tempo</i>, in <i>Stavo pensando: Albo e filosofia</i>, «Hamelin», 50 (2021), pp. 72-95.          Sara Gomel, <i>Stavo pensando che... L'albo illustrato nella pratica della filosofia con i bambini</i>, in <i>Stavo pensando: Albo e filosofia</i>, «Hamelin», 50 (2021), pp. 158-173.</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 87/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

	<p>Sebastiano Moruzzi, <i>Filosofia con i bambini: Cosa e come si fa</i>, in <i>Stavo pensando: Albo e filosofia</i>, «Hamelin», 50 (2021), pp. 20-41.</p> <p>Luca Zanetti, Linda Altomonte, Valentina Sanna, <i>Perché esisto? I bambini alle prese con La grande domanda</i>, in <i>Stavo pensando: Albo e filosofia</i>, «Hamelin», 50 (2021), pp. 132-157.</p>
<b>Collaborazioni:</b>	Società Filosofica Italiana (SFI) – Sezione Bologna / Emilia-Romagna: <a href="https://www.sfi.it/276/sezione-bologna-emilia-romagna.html">https://www.sfi.it/276/sezione-bologna-emilia-romagna.html</a> .
<b>Eventi:</b>	<a href="https://site.unibo.it/aion/it/agenda">https://site.unibo.it/aion/it/agenda</a>
<b>Progetti:</b>	<p><b>Conclusi o in via di conclusione:</b>          Progetti Orientamento e Tirocinio (Unibo) 2020-2023 (<a href="https://site.unibo.it/aion/it/ricerca">https://site.unibo.it/aion/it/ricerca</a>).</p> <p><b>In corso:</b>          Progetto <i>Inventio</i> – La filosofia nell’istruzione tecnica e professionale (<a href="https://site.unibo.it/aion/it/ricerca/inventio">https://site.unibo.it/aion/it/ricerca/inventio</a>; <a href="https://www.corriere.it/scuola/secondaria/23_febbraio_22/rete-inventio-porta-filosofia-istituti-tecnici-professionali-baa28c5c-b20e-11ed-8c7f-0f02d700e67e.shtml">https://www.corriere.it/scuola/secondaria/23_febbraio_22/rete-inventio-porta-filosofia-istituti-tecnici-professionali-baa28c5c-b20e-11ed-8c7f-0f02d700e67e.shtml</a>).</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 88/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

B.1.b Gruppi di ricerca

SCHEMA N. 61

Nome gruppo:	<b>Guerra, media, arti.</b> <b>A partire dal conflitto ucraino</b>
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca conduce una riflessione empiricamente fondata sul significato o meglio sui significati della guerra in Ucraina per chi la osserva e la vive a distanza, per chi vede “lo show” della guerra, che è qualcosa di più dell’ennesimo “spettacolo del dolore”, definendo invece una condizione costante di <i>immersione</i> nel conflitto e nelle sue logiche, con la trasmissione anche in diretta - tramite social e legacy media - delle immagini con il loro commento che ci rendono <i>testimoni</i> presenti, non differiti, degli eventi in corso.</p> <p>Al centro della ricerca vi sono, dunque, le <i>immagini visive</i>, i <i>suoni</i> (parole, rumori, musiche ecc.), i <i>discorsi</i> di questa guerra che continuamente ne ri-mediano il senso in varie sfere discorsive e pratiche: l’informazione a stampa e on line; i programmi (soprattutto ma non solo talk show) televisivi; la comunicazione sportiva; il patrimonio artistico; la musica; il cinema documentario e di fiction, la fotografia, la saggistica accademica...Ci sono anche, di queste immagini, di questi suoni e di questi discorsi, i loro umani e non-umani artefici – giornalisti, esperti, reporters, politici, artisti, piattaforme, algoritmi, palinsesti ecc.</p> <p>Il gruppo di ricerca è rigorosamente inter- o meglio trans-disciplinare. Gli strumenti di analisi sono molteplici e tratti dalla teoria e metodologia semiotica, dai media studies, dai visual studies, dalla storiografia sociale e culturale, dalla teoria e metodologia della ricerca sociale (in particolare, la teoria dei campi e l’analisi dei frames) e dalle <i>digital humanities</i>.</p>
Sito web:	in progress
Responsabili scientifici/Coordinatori:	Anna Maria Lorusso – Marco Santoro
Settori ERC del gruppo:	SH3_12 Communication and information, networks, media SH3_13 Digital social research SH5_4 Visual and performing arts, film, design

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 89/89
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 01 06/03/2023

	SH5_7 Museums, exhibitions, conservation and restoration SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
Componenti:	Luca Barra Riccardo Brizzi Giovanna Cosenza Cristina Demaria Anna Maria Lorusso Simone Papale Marco Santoro Marco Solaroli Lucio Spaziante Chiara Tartarini